

Arriva anche a Trieste MAKER FAIRE, la fiera degli inventori. Ci si iscrive fino al 18 aprile. L'evento è il 17 maggio

Publicato da [Il Giornale del Friuli](#) il 11/4/14 • nelle categorie [Cultura, Friuli-VG, Trieste](#)

ARRIVA ANCHE A TRIESTE "MAKER FAIRE", LA FIERA DEGLI INVENTORI

CI SI ISCRIVE FINO AL 18 APRILE, L'EVENTO ALL'ICTP IL 17 MAGGIO

Trieste 10 aprile 2014 – C'è tempo fino al 18 aprile per iscriversi e partecipare, gratuitamente, alla Mini Maker Faire, il primo raduno di makers (ovvero inventori, creativi ed entusiasti della cultura del "fare") organizzato a Trieste, che si terrà sabato 17 maggio 2014 nel campus del Centro Internazionale di Fisica Teorica "Abdus Salam". L'evento, organizzato dall'Ictp insieme a Maker Media Inc. e all'Immaginario Scientifico, rientra tra le iniziative che il Centro di Fisica Teorica vuole organizzare nel 2014 per festeggiare i 50 anni dalla fondazione. I makers che si iscriveranno con i propri progetti entro il 18 aprile, potranno esporre al pubblico le loro creazioni e condividere le loro idee e invenzioni il prossimo 17 maggio, nel corso di un evento aperto a tutti, e gratuito.

Maker Faire è un movimento globale che vuole ispirare, educare e intrattenere le persone curiose e creative di ogni età. La Mini Maker Faire di Trieste radunerà e farà scoprire makers, inventori, artigiani, scienziati e artisti provenienti da Triveneto, Slovenia, Croazia, Austria e oltre. Nel mostrare i progetti da loro realizzati, gli espositori condivideranno con il pubblico la loro passione per il "fare" e coinvolgeranno tutti i visitatori in questo slancio creativo. Una speciale attenzione sarà riservata a idee e progetti di interesse didattico o indirizzati ai Paesi in via di sviluppo. Maker Faire nasce come il più grande spettacolo di "Mostra e Dimostra" e vuole essere un evento aperto alle famiglie che propone sempre novità, creatività e inventiva. Un'occasione insomma dove gli inventori mostrano le loro opere e condividono ciò che hanno imparato, celebrando così tutti assieme lo spirito e il movimento dei makers.

Ma chi sono i makers? I makers sono persone che spaziano dagli entusiasti della tecnologia ai costruttori artigianali, dagli hobbisti agli scienziati fino a quelli che, dopo una giornata trascorsa "da persona comune", alla sera e nei fine settimana si inventano qualcosa di nuovo nella propria cantina, senza lasciarsi spaventare dalle nuove tecnologie (siano esse computers, circuiti elettronici, robot o altre diavolerie moderne). I makers sono – prima di ogni etichetta o definizione – delle persone curiose, di tutte le età e formazione, che non si fermano alle parole ma vogliono agire, costruire, insomma quelli che vogliono soprattutto fare.

Per informazioni e dettagli sulla Mini Maker Faire e su come iscriversi: <http://www.makerfairetrieste.it>



ARRIVA ANCHE A TRIESTE "MAKER FAIRE", LA FIERA DEGLI INVENTORI CI SI ISCRIVE FINO AL 18 APRILE, L'EVENTO ALL'ICTP IL 17 MAGGIO

Scritto da: Redazione 12 aprile 2014 in Cultura, Scienza, SLIDER, Trieste e provincia

C'è tempo fino al 18 aprile per iscriversi e partecipare, gratuitamente, alla Mini Maker Faire, il primo raduno di makers (ovvero inventori, creativi ed entusiasti della cultura del "fare") organizzato a Trieste, che si terrà sabato 17 maggio 2014 nel campus del Centro Internazionale di Fisica Teorica "Abdus Salam". L'evento, organizzato dall'Ictp insieme a Maker Media Inc. e all'Immaginario Scientifico, rientra tra le iniziative che il Centro di Fisica Teorica vuole organizzare nel 2014 per festeggiare i 50 anni dalla fondazione. I makers che si iscriveranno con i propri progetti entro il 18 aprile, potranno esporre al pubblico le loro creazioni e condividere le loro idee e invenzioni il prossimo 17 maggio, nel corso di un evento aperto a tutti, e gratuito.

Maker Faire è un movimento globale che vuole ispirare, educare e intrattenere le persone curiose e creative di ogni età. La Mini Maker Faire di Trieste radunerà e farà scoprire makers, inventori, artigiani, scienziati e artisti provenienti da Triveneto, Slovenia, Croazia, Austria e oltre. Nel mostrare i progetti da loro realizzati, gli espositori condivideranno con il pubblico la loro passione per il "fare" e coinvolgeranno tutti i visitatori in questo slancio creativo. Una speciale attenzione sarà riservata a idee e progetti di interesse didattico o indirizzati ai Paesi in via di sviluppo. Maker Faire nasce come il più grande spettacolo di "Mostra e Dimostra" e vuole essere un evento aperto alle famiglie che propone sempre novità, creatività e inventiva. Un'occasione insomma dove gli inventori mostrano le loro opere e condividono ciò che hanno imparato, celebrando così tutti assieme lo spirito e il movimento dei makers.

Ma chi sono i makers? I makers sono persone che spaziano dagli entusiasti della tecnologia ai costruttori artigianali, dagli hobbisti agli scienziati fino a quelli che, dopo una giornata trascorsa "da persona comune", alla sera e nei fine settimana si inventano qualcosa di nuovo nella propria cantina, senza lasciarsi spaventare dalle nuove tecnologie (siano esse computers, circuiti elettronici, robot o altre diavolerie moderne). I makers sono – prima di ogni etichetta o definizione – delle persone curiose, di tutte le età e formazione, che non si fermano alle parole ma vogliono agire, costruire, insomma quelli che vogliono soprattutto fare.

Per informazioni e dettagli sulla Mini Maker Faire e su come iscriversi: <http://www.makerfairetrieste.it>



The Abdus Salam

International Centre
for Theoretical Physics



Il Piccolo

12 aprile 2014

p.25 Trieste Cronaca

Quotidiano

ISCRIZIONI APERTE

Inventori e creativi c'è il raduno all'Ictp

C'è tempo fino al 18 aprile per iscriversi e partecipare, gratuitamente, alla Mini Maker Faire, il primo raduno di makers (ovvero inventori, creativi ed entusiasti della cultura del "fare") organizzato a Trieste, che si terrà sabato 17 maggio nel campus del Centro internazionale di fisica teorica (Ictp) Abdus Salam. L'evento, organizzato dall'Ictp insieme a Maker Media Inc. e all'Immaginario scientifico, rientra tra le iniziative che il Centro vuole organizzare per festeggiare i 50 anni dalla fondazione. I makers che si iscriveranno con i propri progetti entro il 18 aprile potranno esporre al pubblico le loro creazioni e condividere idee e invenzioni il 17 maggio nel corso di un evento aperto a tutti, e gratuito.

Maker Faire è un movimento globale che vuole ispirare, educare e intrattenere le persone curiose e creative di ogni età. La Mini Maker Faire di Trieste radunerà e farà scoprire makers, inventori, artigiani, scienziati e artisti provenienti da Triveneto, Slovenia, Croazia, Austria e oltre. Nel mostrare i progetti da loro realizzati, gli espositori condivideranno con il pubblico la loro passione per il "fare" e coinvolgeranno tutti i visitatori. Speciale attenzione sarà riservata a idee e progetti di interesse didattico o indirizzati ai Paesi in via di sviluppo.

Maker Faire nasce come il più grande spettacolo di "Mostra e Dimostra" e vuole essere un evento aperto alle famiglie. Per informazioni e dettagli sulla Mini Maker Faire e su come iscriversi: <http://www.makerfairetrieste.it>.

Attualità



Arriva anche a Trieste "Maker Faire",
la fiera degli inventori

Ci si iscrive fino al 18 aprile, l'evento all'ICTP il 17 maggio

C'è tempo **fino al 18 aprile** per iscriversi e partecipare, gratuitamente, alla Mini Maker Faire, il primo raduno di makers (ovvero inventori, creativi ed entusiasti della cultura del "fare") organizzato a Trieste, che si terrà sabato 17 maggio 2014 nel campus del Centro Internazionale di Fisica Teorica "Abdus Salam". L'evento, organizzato dall'Ictp insieme a Maker Media Inc. e all'Immaginario Scientifico, rientra tra le iniziative che il Centro di Fisica Teorica vuole organizzare nel 2014 per festeggiare i 50 anni dalla fondazione. I makers che si iscriveranno con i propri progetti entro il 18 aprile, potranno esporre al pubblico le loro creazioni e condividere le loro idee e invenzioni il prossimo 17 maggio, nel corso di un evento aperto a tutti, e gratuito.



Maker Faire è un movimento globale che vuole ispirare, educare e intrattenere le persone curiose e creative di ogni età. La Mini Maker Faire di Trieste radunerà e farà scoprire makers, inventori, artigiani, scienziati e artisti provenienti da Triveneto, Slovenia, Croazia, Austria e oltre. Nel mostrare i progetti da loro realizzati, gli espositori condivideranno con il pubblico la loro passione per il "fare" e coinvolgeranno tutti i visitatori in questo slancio creativo. Una speciale attenzione sarà riservata a idee e progetti di interesse didattico o indirizzati ai Paesi in via di sviluppo. Maker Faire nasce come il più grande spettacolo di "Mostra e Dimostra" e vuole essere un evento aperto alle famiglie che propone sempre novità, creatività e inventiva. Un'occasione insomma dove gli inventori mostrano le loro opere e condividono ciò che hanno imparato, celebrando così tutti assieme lo spirito e il movimento dei makers.

Ma chi sono i makers? I makers sono persone che spaziano dagli entusiasti della tecnologia ai costruttori artigianali, dagli hobbisti agli scienziati fino a quelli che, dopo una giornata trascorsa "da persona comune", alla sera e nei fine settimana si inventano qualcosa di nuovo nella propria cantina, senza lasciarsi spaventare dalle nuove tecnologie (siano esse computers, circuiti elettronici, robot o altre diavolerie moderne). I makers sono - prima di ogni etichetta o definizione - delle persone curiose, di tutte le età e formazione, che non si fermano alle parole ma vogliono agire, costruire, insomma quelli che vogliono soprattutto fare.

Per informazioni e dettagli sulla Mini Maker Faire e su come iscriversi: <http://www.makerfairetrieste.it>



A TRIESTE "MAKER FAIRE", LA FIERA DEGLI INVENTORI

C'è tempo fino al 18 aprile per iscriversi e partecipare, gratuitamente, alla Mini Maker Faire, il primo raduno di makers (ovvero inventori, creativi ed entusiasti della cultura del "fare") organizzato a Trieste, che si terrà sabato 17 maggio 2014 nel campus del Centro Internazionale di Fisica Teorica "Abdus Salam". L'evento, organizzato dall'Ictp insieme a Maker Media Inc. e all'Immaginario Scientifico, rientra tra le iniziative che il Centro di Fisica Teorica vuole organizzare nel 2014 per festeggiare i 50 anni dalla fondazione. I makers che si iscriveranno con i propri progetti entro il 18 aprile, potranno esporre al pubblico le loro creazioni e condividere le loro idee e invenzioni il prossimo 17 maggio, nel corso di un evento aperto a tutti, e gratuito.

Maker Faire è un movimento globale che vuole ispirare, educare e intrattenere le persone curiose e creative di ogni età. La Mini Maker Faire di Trieste radunerà e farà scoprire makers, inventori, artigiani, scienziati e artisti provenienti da Triveneto, Slovenia, Croazia, Austria e oltre. Nel mostrare i progetti da loro realizzati, gli espositori condivideranno con il pubblico la loro passione per il "fare" e coinvolgeranno tutti i visitatori in questo slancio creativo. Una speciale attenzione sarà riservata a idee e progetti di interesse didattico o indirizzati ai Paesi in via di sviluppo. Maker Faire nasce come il più grande spettacolo di "Mostra e Dimostra" e vuole essere un evento aperto alle famiglie che propone sempre novità, creatività e inventiva. Un'occasione insomma dove gli inventori mostrano le loro opere e condividono ciò che hanno imparato, celebrando così tutti assieme lo spirito e il movimento dei makers.

**Trieste Mini
Maker Faire**

Ma chi sono i makers? I makers sono persone che spaziano dagli entusiasti della tecnologia ai costruttori artigianali, dagli hobbisti agli scienziati fino a quelli che, dopo una giornata trascorsa "da persona comune", alla sera e nei fine settimana si inventano qualcosa di nuovo nella propria cantina, senza lasciarsi spaventare dalle nuove tecnologie (siano esse computers, circuiti elettronici, robot o altre diavolerie moderne). I makers sono – prima di ogni etichetta o definizione – delle persone curiose, di tutte le età e formazione, che non si fermano alle parole ma vogliono agire, costruire, insomma quelli che vogliono soprattutto fare.

Per informazioni e dettagli sulla Mini Maker Faire e su come iscriversi:

<http://www.makerfairetrieste.it>

EVENTI >> **IL 17 MAGGIO**



Il 17 maggio il Centro di fisica teorica di Miramare ospiterà più di trecento inventori. E ci saranno appuntamenti per tutti: esperti, bimbi, scuole, famiglie

Mini Maker Faire, a Miramare c'è il raduno degli Archimede

Robot, droni, veicoli elettrici: saranno più di trecento gli inventori presenti al Centro di fisica teorica di Miramare. Laboratori anche per bimbi e famiglie

di Gianfranco Terzoli

Inventori, creativi ed entusiasti della cultura del "fare" hanno finalmente una festa a loro dedicata. Sabato 17 maggio, dalle 10 alle 18, Trieste ospiterà la prima Mini Maker Faire d'Italia (informazioni su www.makerfairetrieste.it), la festa dell'ingegno per aspiranti inventori e novelli Archimede Pitagorico (ci passino questa licenza), che esporranno le loro creazioni al pubblico e condivideranno idee e invenzioni. Utili o fantasiose che siano. Del resto, non era Steve Jobs a invitare a essere "folli"?

Il raduno di inventori e creativi organizzato in occasione dei 50 anni del Centro internazionale di fisica teorica dalla Science

Dissemination Unit dell'Ictp e dall'Immaginario scientifico si svolgerà nel campus di Miramare e vedrà la presenza di quasi 300 maker provenienti da Triveneto, Slovenia, Croazia e Austria distribuiti in 100 stand dove verranno esposti dai robot (anche musicisti e aiuto cuochi) alle creature digitali, droni volanti, veicoli elettrici, palloni stratosferici fatti a mano.

Sarà insomma un grande spettacolo di "Mostra e dimostra" gratuito e aperto al pubblico e alle scuole (ma per le classi è richiesta la prenotazione telefonica allo 040-224424) con lo scopo di conoscere e imparare. Davvero tantissime le attività: makerspaces, hackerlabs, corsi e dimostrazioni di stampanti 3D e di Ar-

duino e sculture in movimento prodotte con il software open source. Si scoprirà come realizzare borsette, vestiti e gioielli 2.0 solo con materiali di recupero e si assisterà a un'installazione artistica prodotta dalle onde cerebrali. Uno degli eventi più "trendy" sarà il Restart Party: seguendo una nuova moda londinese si aggiusteranno oggetti rotti o superati, anche portati da casa. E poi cinema in auto, FabLab mobile per le scuole e laboratori ludo-didattici per "Young makers": bambini, famiglie e scuole con lavagne interattive "a basso costo".

Spunti e idee verranno condivisi nel convegno "Fare FabLab in Friuli Venezia Giulia" e al raduno della comunità RepRap

Italia, progetto per sviluppare una stampante 3D che produca parte dei suoi stessi componenti. A questo proposito, lunedì 5 maggio l'Immaginario sarà aperto gratuitamente dalle 18 alle 22 in occasione del Digital Day, giornata scelta dalla Regione per lanciare il progetto Go On FVG per la promozione di massa delle competenze digitali. All'Immaginario, partner del progetto, adulti e bambini potranno far scansionare in 3D il proprio corpo. I cittadini digitali potranno scaricare la propria immagine tridimensionale e, con una stampante 3D, trasformarla in statuetta o avatar di sé stessi (meglio prenotare online su www.immaginarioscience.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNIVERSARIO » IL CENTRO INTERNAZIONALE DI FISICA TEORICA

Ictp, cinquant'anni fa il decollo della scienza

Nel 1964 la nascita dell'ente, nel '68 l'apertura dell'attuale sede a Miramare. Il direttore Quevedo: «Ruolo chiave per Trieste». Convegno-evento a ottobre

di **Matteo Unterwieser**

Sono passati cinquant'anni. Mezzo secolo dalla "posa" del primo mattone di Trieste città della scienza. Dalla nascita della sua prima istituzione d'eccellenza nel campo della ricerca scientifica, Università a parte: la magica intuizione di Abdus Salam e Paolo Budinich che ha aperto un mondo nuovo per il territorio triestino, preparando la strada a un futuro da protagonista in ambito nazionale e internazionale. Un sistema paradossalmente più conosciuto all'estero che in casa. Era il 1964 quando nacque il Centro di fisica teorica, ubicato prima in piazza Oberdan e dal 1968 a Miramare, dove ha sede ancora oggi. L'Ictp, intitolato proprio al Nobel pakistano Abdus Salam (scomparso nel 1996), si appresta a festeggiare l'importante anniversario, che sarà celebrato principalmente con il convegno "50 anni di scienza per il futuro", in programma dal 6 al 9 ottobre - conferma il direttore dell'Ictp, Fernando Quevedo, in sella dal 2009 e successore dell'indiano Kateshri Sreenivasan -. Vi parteciperanno scienziati, premi Nobel per la fisica, vincitori di Fields Medal per la matematica, ministri della scienza, il direttore generale dell'Unesco, quello dell'Iaea. In corso abbiamo una grande attività proprio per organizzare questo evento».

Fra gli appuntamenti di massimo rilievo di questo speciale 2014, vi è anche l'inaugurazione del supercalcolatore con sistema Hpc (High Performance Computing) voluto da Ictp e Sissa, la Scuola internazionale superiore di studi avanzati, e che troverà sistemazione nell'ex sede di quest'ultima in via Beirut, proprio alle spalle del Centro di fisica: la cerimonia

In carica dal 2009 ha iniziato da poco il secondo mandato



Fernando Quevedo, guatemalteco classe 1956 (è nato però in Costa Rica), è direttore dell'Ictp - Centro internazionale di fisica teorica dal novembre del 2009. Il suo mandato è stato rinnovato. Quevedo (nella foto) ha studiato in Guatemala: due anni di ingegneria alla Universidad de San Carlos e tre anni di fisica alla Universidad del Valle, dove si è laureato nel 1979. Poi il dottorato negli Usa, e quasi due anni a Città del Messico, alla Universidad Nacional Autónoma de México. Nel 1998 riceve a Trieste proprio l'Ictp Prize, destinato a fisici e matematici emergenti del Terzo mondo.

è in calendario il 24 settembre, a due giorni dal via della terza edizione di Trieste Next, il Salone europeo della Ricerca scientifica. A ciò si uniscono le nuove attività di ricerca nei settori proprio dell'Hpc, della biologia quantitativa e delle energie rinnovabili, che rendono ancora più corposo il lavoro che l'Ictp sta da decenni portando avanti e progressivamente

ICTP IN CIFRE

I numeri del 2013

5.977 visitatori da **139** nazioni



Le prime 10 Nazioni	Visitatori
India	348
Iran	150
Cina	137
Brasile	131
Algeria	109
Nigeria	86
Pakistan	85
Argentina	78
Vietnam	75
Colombia	71



57 ricercatori postdottorato in sede (56% da Paesi in via di sviluppo)

105 studenti iscritti a programmi predottorato

340 scienziati operanti nei programmi di supporto alla carriera

18 Corsi di alta formazione organizzati all'estero

- 6 di fisica del sistema terra
- 4 di fisica applicata
- 4 di fisica della materia condensata
- 2 di matematica
- 1 di fisica delle alte energie
- 1 di fisica per lo sviluppo

Il Centro internazionale di fisica teorica
- Anno di fondazione: 1964
- Complessivamente sono oltre **120mila** i visitatori (per il 20% donne) giunti negli anni da 184 Paesi
- All'Ictp vi sono attualmente 30 scienziati di staff, 78 studenti di postdottorato più altri visitatori a lungo termine
- Il budget annuale per l'attività è di **23 milioni** di euro (per l'85% finanziati dall'Italia)



A destra, un convegno ospitato dal Centro di fisica teorica. Qui a lato, Abdus Salam e, più a sinistra, Paolo Budinich: i due scienziati ai quali si deve la nascita dell'ente con sede dal 1968 a Miramare

te implementando, per accogliere migliaia di ricercatori e studenti dal mondo, e in particolare per promuovere la diffusione della scienza e della ricerca nei Paesi in via di sviluppo. In Brasile, «a San Paolo - racconta Quevedo - abbiamo aperto un centro. E vi è una pianificazione per il futuro con attività in Cina, Turchia, Messico e Ruanda». Proficue e intense sono

poi le collaborazioni con - oltre all'ateneo ovviamente - gli altri enti scientifici del territorio triestino: Sissa, Igeeb, Elettra (realità nate dopo l'impulso dato dall'Ictp), Osservatorio astronomico, Ogs e così via. Si attivano ogni anno decine di master, laboratori tematici, convegni: anche solo entrando per pochi minuti nella sede di Miramare, all'Ictp, si riesce a

cogliere quell'atmosfera unica di condivisione e confronto fra diverse culture, tra differenti scuole di pensiero, riunite sotto la bandiera del progresso in una città che «se non erro - ricorda Quevedo con un pizzico di orgoglio - ospita un numero di ricercatori che è dieci volte quello medio delle altre città italiane, una grande concentrazione». E una capacità d'attra-



zione che fa leva sulle sue perle scientifiche: solo il Centro di fisica teorica riesce a richiamare 6-7mila visitatori all'anno. Sono state sinora, in tutto, più di 120mila le visite di scienziati, giunti da 184 Paesi, all'Ictp (la cui attività è finanziata da governo italiano, Unesco e Iaea - Agenzia internazionale per l'energia atomica), con un centinaio di premi Nobel che vi

che nuovi settori di ricerca) nei campi della Fisica delle energie, della Cosmologia e fisica delle astroparticelle, della Fisica statistica e della Materia condensata, della Fisica applicata, della Fisica del sistema Terra, e infine della Matematica. Da cinquant'anni, nel mondo. Con quartier generale a Trieste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

hanno tenuto delle lezioni.

«Siamo un'istituzione unica al mondo - riprende Quevedo -, che continua nel suo supporto alla diffusione della cultura della scienza, con attività anche di insegnamento in molti Stati. L'Ictp ha giocato un ruolo fondamentale per far divenire Trieste la città della scienza». Il Centro sviluppa la propria attività (cui ora si aggiungono an-

«L'Italia deve esserne orgogliosa»

Il tributo di Giacca (Icgeb). Rizzuto (Elettra): «Un'istituzione a livello mondiale»

Con l'Ictp è nata, cinquant'anni fa, la Trieste città della scienza. A ruota, nel tempo, hanno visto la luce realtà poi divenute anch'esse punti d'eccellenza per il mondo scientifico e motivi di vanto per il territorio. C'è ad esempio l'Icgeb - Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologie, la cui sede triestina è diretta da **Mauro Giacca**: «L'Ictp è stato sicuramente il primo mattone importante, che ha stabilito la localizzazione del polo scientifico di Trieste - osserva Giacca -. Da lì, Università a parte, è partito tutto. Sul modello Ictp so-

no nati poi l'Icgeb, la Sissa e via dicendo. Era quello (negli anni Sessanta, ndr) un momento storico in cui l'Italia si proponeva come fulcro per la cooperazione scientifica internazionale. Un'occasione che si è saputa cogliere. Oggi - torna all'attualità Giacca - dovrebbe essere rivisitata la ricaduta pratica sulla città, che è stata un po' latitante. Mentre in giro per il mondo l'Ictp è stimatissimo, conosciuto, un polo d'attrazione fondamentale. Insomma: qualcosa di cui l'Italia dovrebbe essere orgogliosa».

«Il Centro di fisica è una del-

le istituzioni a livello mondiale per l'azione fatta e che sta facendo nei confronti dei Paesi emergenti - sono le parole di **Carlo Rizzuto**, numero uno di Sincrotrone Elettra -. Un ruolo riconosciuto all'Ictp e all'Italia che lo sostiene, a livello internazionale. È stato il primo ente che ha messo Trieste sulla carta geografica come elemento di attrazione scientifica, non solo per le Nazioni in via di sviluppo ma anche per i Paesi avanzati». Il presidente dell'Area di ricerca, **Adriano De Maio**, ricorda come «sia Area sia l'Ictp derivino da pro-

poste del professor Paolo Budinich (deceduto pochi mesi or sono, all'età di 97 anni, ndr). Abbiamo un "papà comune", siamo legati da un punto di vista "genetico" e operiamo in campi diversi ma profondamente collegati. I nostri rapporti con Ictp riguardano soprattutto la mobilità dei ricercatori e le infrastrutture, come la rete in fibra ottica che collega tutti gli enti scientifici del territorio. Ictp è inoltre partner del nostro Welcome office - conclude De Maio -, punto di riferimento proprio per la mobilità degli studenti».



Ricercatori tra il pubblico durante una conferenza all'Ictp

Così, infine, **Maria Cristina Pedicchio**, presidente di Ogs - Istituto di oceanografia e geofisica sperimentale, sull'Ictp: «Una risorsa straordinaria per il territorio. Rispetto agli altri enti - aggiunge - ha una fortissima dimensione internazionale

e questa cultura della formazione e del capacity building. Un ruolo quindi anche di aggregazione: con l'Ictp stiamo infatti rafforzando le collaborazioni su aspetti formativi, mobilità e accoglienza di ricercatori da Paesi terzi». (m.u.)

➔ LE NOVITÀ

**Mini Maker Faire:
raduno di inventori**

Fra le novità del 2014 in casa Ictp c'è anche la Mini Maker Faire, il primo raduno di makers (ovvero inventori, creativi ed entusiasti della cultura del "fare") che si terrà sabato 17 maggio nel campus del Centro. L'evento è organizzato - fra gli appuntamenti celebrativi per i 50 anni dell'Ictp - insieme a Maker Media Inc. e Immaginario Scientifico. Inoltre, dal mese di aprile è partito il nuovo master in Fisica medica, attivato in collaborazione con l'Università degli studi di Trieste.

➔ NEL 1984

**Nobel e conferenza:
l'apoteosi di Rubbia**

Era il 1984 quando il goriziano Carlo Rubbia, 80 anni compiuti il 31 marzo scorso, venne insignito del premio Nobel per la Fisica, insieme al collega olandese Simon van der Meer. Rubbia è stato negli anni ospite come relatore al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare. E proprio il giorno, nel 1984, in cui gli venne comunicata l'assegnazione del Nobel si presentò all'Ictp, dove incontrò prima Abdus Salam e successivamente prese parte alla programmata conferenza.

➔ NEL 2007

**Giorgi alla ribalta
da componente Ippcc**

È l'ottobre del 2007 quando al Comitato intergovernativo sul mutamento climatico (Ippcc) dell'Onu, insieme ad Al Gore, viene assegnato il premio Nobel per la pace. Tra i componenti di vertice dell'Ippcc c'è anche un ricercatore di Trieste, il fisico dell'Ictp Filippo Giorgi, unico italiano nell'organo esecutivo del Comitato. Giorgi - oggi a capo della sezione Earth System Physics al Centro di fisica teorica - è stato uno degli autori del secondo e del terzo rapporto sui mutamenti climatici nel mondo.

➔ IL SINDACO

**«Realtà fondante
del sistema Trieste»**

«L'Ictp è una delle istituzioni fondanti del sistema scientifico di Trieste - sono le parole del sindaco Roberto Cosolini -, al di là della ricerca di eccellenza, visto il ruolo che ha svolto e svolge nella formazione degli scienziati di tutto il mondo e in particolare di quelli dei paesi in via di sviluppo. Ha contribuito e contribuisce al prestigio di Trieste e alla sua funzione internazionale. Quando sono stato per ragioni di lavoro in istituzioni di gran livello all'estero tutti conoscevano l'Ictp».

Il Premio Barcola 2014 per il mezzo secolo

L'annuale riconoscimento sarà consegnato il 17 maggio durante la cerimonia al palazzo della Regione

Il 17 maggio, nel palazzo della Regione in piazza Unità (segnatamente nel salone d'onore della presidenza della giunta regionale), il direttore dell'Ictp, Fernando Quevedo, ritirerà a nome dell'importante istituto scientifico il Premio Barcola, giunto alla sua ventunesima edizione. La decisione di assegnare il riconoscimento al Centro di fisica è stata presa dal Comitato promotore presieduto da Alberto Cattaruzza, ad della Tripma-

re. Il Premio Barcola è un'iniziativa privata: viene conferito da un gruppo di imprenditori, professionisti, rappresentanti della cosiddetta "società civile", e non si avvale appunto di alcun contributo pubblico. La finalità è quella di premiare persone o enti che, nei vari campi dell'attività umana, dalla cultura all'universo scientifico, e poi economico, sociale, umanitario, negli spettacoli, nello sport, con il loro operato promuovono e valorizzano l'immagine di Trieste in Italia e nel mondo.

«Più eccellenza di così non penso possa esserci»: una riflessione, quella di Alberto

Cattaruzza, che una volta di più dà la misura del valore dell'attività dell'Ictp e spiega la decisione di destinare il Premio Barcola 2014 all'istituzione scientifica proprio nell'anno del cinquantenario dalla sua fondazione. «Ha portato qui un punto di forza scientifica - prosegue Cattaruzza -, in varie materie, e una capacità di attrazione che dal 1964 in poi ha visto arrivare a Trieste 120mila scienziati da ben 184 Paesi, da ogni parte del mondo. E non bisogna dimenticare che tanti di questi hanno ricevuto il pre-

mio Nobel. L'Ictp - conclude - ha contribuito a promuovere l'immagine di Trieste nel mondo, con la propria attività di eccellenza radicata anche nei Paesi in via di sviluppo».

Nel corso degli anni il Premio Barcola è stato assegnato anche a scienziati quali Margherita Hack, Mauro Giacca, Stefano Fantoni. Lo scorso anno il riconoscimento (una fusione bronzea riprodotte la Vittoria Alata che sovrasta il Faro di Barcola) era andato al Polo cardiologico triestino. (m.u.)



Alberto Cattaruzza

L'incontro Budinich-Salam Tutto iniziò al Castelletto

L'idea durante un simposio sulle particelle elementari. Con l'appoggio anche del governo, Trieste superò la concorrenza di Vienna, Copenaghen e Firenze

di Fabio Pagan

Venerdì 14 giugno 1963. Il "Piccolo Sera" esce con un titolo a tutta pagina: "Quinto russo in orbita". Sono gli anni della gara spaziale Usa-Urss, astronauti e cosmonauti si contendono le prime pagine sui quotidiani di mezzo mondo. Ma subito sotto, incorniciato, un titolo di spalla in bella evidenza: "Il Centro di Fisica Nucleare a Trieste!". E ancora, in un riquadro su fondo nero: "Deciso a Vienna dai Governatori dell'Agenzia atomica". Il testo è un comunicato d'agenzia di appena quattro righe. Ma quei titoli sull'edizione serale del nostro quotidiano (con tutta l'enfasi del punto esclamativo) segnano la conclusione d'una battaglia diplomatica iniziata esattamente tre anni prima.

L'incontro

Era infatti il giugno del 1960 quando Paolo Budinich (rientrato a Trieste dopo gli anni dell'apprendistato con due protagonisti della nuova fisica quantistica, Heisenberg a Göttinga e Pauli a Zurigo) aveva organizzato assieme ai colleghi dell'Università un simposio sulle particelle elementari al Castelletto del parco di Miramare. Una trentina i fisici teorici che vi presero parte, molti provenienti da Ginevra,



La sede dell'Ictp a Miramare (Foto Lasorte)

Vienna, Praga, Budapest, Zagabria. Tra loro c'era anche un giovane e brillante fisico pakistano che frequentava le organizzazioni dell'Onu, professore all'Imperial College di Londra, ma che in quel periodo si trovava a Ginevra.

La posizione di Trieste

Tra Budinich e Abdus Salam fu attrazione fatale. Salam aveva portato al simposio un'idea

che circolava nella comunità internazionale: quella di creare un istituto che stimolasse la collaborazione tra scienziati occidentali e orientali, scavalcando la "cortina di ferro". Budinich cercava un'idea capace di proiettare la giovane università triestina in un contesto internazionale. Fu così che Trieste riuscì a spuntarla su concorrenti che - almeno sulla

carta - apparivano ben più agguerriti: Vienna, Copenaghen, Firenze. A favore della nostra città giocò sia la sua posizione geografica, sul confine tra due mondi che allora si contrapponevano, sia il deciso sostegno (politico e finanziario) di cui diedero prova il governo italiano e le autorità cittadine.

L'inizio dell'attività

Nell'autunno del 1964 - cinquant'anni fa - il Centro internazionale di fisica teorica iniziava dunque il suo cammino nella sede provvisoria di piazza Oberdan (lì dove poi si insedierà la Regione Friuli Venezia Giulia) in attesa della costruzione della sede definitiva sulla Strada costiera, adiacente al parco di Miramare, che divenne operativa nel 1968. Il primo appuntamento scientifico fu dedicato alla fisica dei plasmi, con la partecipazione di molti studiosi americani e sovietici. Tutti debitamente in giacca e cravatta, come allora si usava anche tra i fisici.

Figlio virtuoso della guerra fredda, l'Ictp (International Centre for Theoretical Physics) sposterà poco a poco il suo baricentro dall'asse Est-Ovest all'asse Nord-Sud, affermandosi come luogo privilegiato e tuttora pressoché unico per l'addestramento dei giovani scienziati dei paesi in via di sviluppo. Senza trascurare la ricerca di punta, come dimostrano il Nobel assegnato a Salam nel 1979 e i successi conseguiti in settori che dalla fisica teorica si sono via via estesi alla scienza dei materiali, allo studio del clima, alla biofisica.

La città della scienza

Il budget annuale del Centro di fisica teorica è di poco più di 23 milioni di euro: l'85 per cento proviene dall'Italia, il resto soprattutto dall'Iaea, l'Agenzia internazionale per l'energia atomica, e dall'Unesco, l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'istruzione, la scienza e la cultura. E sulla scia dell'Ictp sono nati la Sissa, la Twas, l'Area di ricerca con il Centro di ingegneria genetica (Icgeb) e il Sincrotrone Elettra. Una costellazione di scienza e di tecnologia che ha restituito a Trieste quel respiro internazionale un tempo affidato alle rotte dei traffici marittimi.

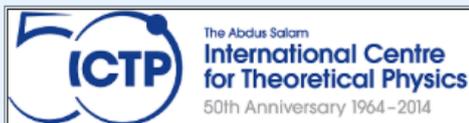
Scienze



Avviato l'allestimento della
Mini maker faire: al Centro di Fisica Teorica di Trieste quasi 300 inventori
Dalle collane stampate in 3D ai robot cuochi: il 17 maggio, a ingresso gratuito, la fiera
delle invenzioni

Un garage grande come tutto il Nord Est Italia, con incursioni dalla Slovenia, Croazia, Olanda e dalla Germania: se è vero – Steve Jobs insegna – che le migliori invenzioni partono dal garage di casa, allora quello che stanno allestendo in questi giorni a Trieste, al Centro Internazionale di Fisica Teorica "Abdus Salam", è un condensato dei migliori garage italiani e ed esteri.

**Trieste Mini
Maker Faire**



È tutto pronto, all'Ictp di Trieste, per la prima italiana dei "maker", gli inventori. Quelli che si arrovellano per inventare, costruire, automatizzare, robotizzare. Per la prima volta in Italia, in occasione del cinquantenario del Centro di Fisica Teorica, potranno esporre i loro progetti, le idee e le loro tecnologie in una sorta di fiera dell'ingegno, un format tanto popolare negli Stati Uniti, che quest'anno ha raggiunto anche l'Italia.

"Mini maker faire", la piccola fiera degli inventori, si svolge a Trieste il **17 maggio** dalle 10 alle 18 all'Ictp di Miramare, in collaborazione con l'Immaginario Scientifico: ingresso gratuito per vedere il prodotto dell'ingegno di 299 makers in 106 stand su una superficie espositiva di 5mila metri quadrati, alcuni nati in centri di ricerca, altri nei garage sotto casa, altri ancora frutto di applicazioni tecnologiche, legate ad esempio al sempre più semplice utilizzo delle stampanti 3D.



Per saperne di più e prepararsi all'evento c'è una pagina Facebook (www.facebook.com/triesteminimakerfaire), un sito web (www.makerfairetrieste.it), un account Twitter (@makertrieste) e una serie di video. Insomma, i ragazzi del "Science Dissemination Unit" del Centro di Fisica Teorica e l'Immaginario Scientifico hanno fatto le cose in grande, e la risposta non è mancata, tanto che l'installazione dei prototipi e delle invenzioni è già in corso all'Ictp, con una settimana di anticipo. È già tutto esaurito, inoltre, per le attività didattiche riservate alle scuole, che sono comunque invitate a visitare liberamente gli stand e assistere agli incontri e alle conferenze.

Ma cosa si potrà vedere, il 17 maggio, alla Maker Faire? Tanti robot, perché l'automazione resta uno dei settori applicativi nei quali gli inventori si cimentano con grande entusiasmo, progetti di stampa in 3D, con una mostra di stampe tridimensionali, strumenti per aiutare in cucina, ma anche cose che non ci si aspetta, come abiti realizzati con materiali da riciclo, ma anche un cinema costruito in una automobile. Ancora, corsi di guida su biciclette elettriche (le più piccole del mondo) e numerose attività per ragazzi, le marmellate prodotte da George, l'Application 51 presente alla fiera, ovvero una slow cooker progettato in garage, che cucina per ore e ore senza bisogno di supervisione. Tra i temi della fiera, quello degli "artigiani digitali", ovvero la riscoperta degli antichi mestieri, delle cose fatte a mano, ma riviste grazie all'aiuto della tecnologia e della digitalizzazione. In tempi di start up, occasioni per riflettere e ispirarsi cercando nuovi mercati.

Come partecipare? Basta semplicemente esserci: con spirito creativo, voglia di essere ispirati e sorprendersi. Il Centro Internazionale di Fisica Teorica apre le porte alla creatività: 17 maggio 2014, dalle 10 alle 18.



The Abdus Salam
International Centre
for Theoretical Physics



Il Piccolo
10 maggio 2014
p.21 Trieste Cronaca
Quotidiano

SABATO 10 MAGGIO 2014 IL PICCOLO **Trieste cronaca 21**

di Silvio Marzulli

Un anno record a Ferneti ma è battaglia per i vertici

Transitati 152 mila camion più altri 89 mila diretti ai traghetti per la Turchia. A fine maggio il cda verrà ridotto a 5 componenti. Presidente e ad in forse



Il centro di Ferneti, in provincia di Trieste, è stato per un anno record. L'azienda ha fatturato 100 milioni di euro, un record per un'azienda di questo settore. Il fatturato è stato raggiunto grazie al boom del mercato turco, in particolare per la Turchia, che ha consumato 152 mila camion. Inoltre, 89 mila camion sono diretti ai traghetti per la Turchia. A fine maggio il consiglio di amministrazione verrà ridotto a 5 componenti. Presidente e amministratore delegato sono in forte concorrenza.

Al centro di Fica in arrivo la fiera degli inventori

Un garage grande come tutto il Nord Est Italia, con incursioni dalla Slovenia, Croazia, Olanda e dalla Germania: se è vero - Steve Jobs insegna - che le migliori invenzioni partono dal garage di casa, allora quello che stanno allestendo in questi giorni a Trieste, al Centro Internazionale di Fisica Teorica "Abdus Salam", è un condensato dei migliori garage italiani e ed esteri. È tutto pronto, all'Ictp di Trieste, per la prima italiana dei "maker", gli inventori. Quelli che si arrovelano per inventare, costruire, automatizzare, robotizzare. Per la prima volta in Italia, in occasione del cinquantenario del Centro di Fisica Teorica, potranno esporre i loro progetti in una sorta di fiera dell'ingegno, un format tanto popolare negli Stati Uniti, che quest'anno ha raggiunto anche l'Italia. "Mini maker faire", la piccola fiera degli inventori, si svolge a Trieste il 17 maggio dalle 10 alle 18 all'Ictp di Miramare, in collaborazione con l'Immaginario Scientifico: ingresso gratuito per vedere il prodotto dell'ingegno di 299 makers in 106 stand su una superficie espositiva di 5 mila metri quadrati, alcuni nati in centri di ricerca, altri nei garage sotto casa, altri ancora frutto di applicazioni tecnologiche.

SALUTE & BENESSERE

Per info rivolgersi a: A. Manzoni & C. spa - tel. 040 6728311 - e-mail: agenzia@manzoni.it

<p>ORTOPEDIA</p> <p>DOT. GIULIO BONVENTO CHIRURGO ORTOPEDICO E DEL CINESCO Via S. Maria della Salute, 176 Tel. 040 307673 Via S. Maria della Salute, 176 Tel. 040 307673 Via S. Maria della Salute, 176 Tel. 040 307673</p>	<p>ODONTOIATRIA</p> <p>DOT. ALESSANDRO POGGI ODONTOIATRA Via S. Maria della Salute, 176 Tel. 040 307673 Via S. Maria della Salute, 176 Tel. 040 307673 Via S. Maria della Salute, 176 Tel. 040 307673</p>	<p>IDONEITÀ SPORTIVA</p> <p>DOT. OSVALDO PALOMELLA SPECIALISTA IN MEDICINA DELLO SPORT Via S. Maria della Salute, 176 Tel. 040 307673 Via S. Maria della Salute, 176 Tel. 040 307673 Via S. Maria della Salute, 176 Tel. 040 307673</p>	<p>FISIOTERAPIA</p> <p>POLANIELLO FROSIGNI FISIOTERAPEUTA Via S. Maria della Salute, 176 Tel. 040 307673 Via S. Maria della Salute, 176 Tel. 040 307673 Via S. Maria della Salute, 176 Tel. 040 307673</p>
<p>CHIRURGIA</p> <p>DOT. ALESSANDRO DELIBELLO SPECIALISTA IN CHIRURGIA GENERALE Via S. Maria della Salute, 176 Tel. 040 307673 Via S. Maria della Salute, 176 Tel. 040 307673 Via S. Maria della Salute, 176 Tel. 040 307673</p>	<p>ORTOPEDIA</p> <p>DOT. ANTONIO PISTAN SPECIALISTA IN ORTOPEDIA E FISIOTERAPIA Via S. Maria della Salute, 176 Tel. 040 307673 Via S. Maria della Salute, 176 Tel. 040 307673 Via S. Maria della Salute, 176 Tel. 040 307673</p>	<p>APPARECCHI MEDICALI</p> <p>FABRIS & PERSI AUTOMATIZZAZIONE Via S. Maria della Salute, 176 Tel. 040 307673 Via S. Maria della Salute, 176 Tel. 040 307673 Via S. Maria della Salute, 176 Tel. 040 307673</p>	<p>SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE</p> <p>DOTTESSA BRUNA DORGO NUTRIZIONISTA Via S. Maria della Salute, 176 Tel. 040 307673 Via S. Maria della Salute, 176 Tel. 040 307673 Via S. Maria della Salute, 176 Tel. 040 307673</p>
<p>ODONTOIATRIA</p> <p>DOT. CRISTINA CROCI SPECIALISTA IN ODONTOIATRIA Via S. Maria della Salute, 176 Tel. 040 307673 Via S. Maria della Salute, 176 Tel. 040 307673 Via S. Maria della Salute, 176 Tel. 040 307673</p>		<p>CENTRO RADIOLOGICO</p> <p>COLLA DI VENTURA RADIOLOGIA GENERALE E RADIOLOGIA INTERVENTIVA Via S. Maria della Salute, 176 Tel. 040 307673 Via S. Maria della Salute, 176 Tel. 040 307673 Via S. Maria della Salute, 176 Tel. 040 307673</p>	

SOMATOLINE
SNELLENTI INTENSIVO
NUOVA FORMULA RAPIDA



36,00 €

31,00 €

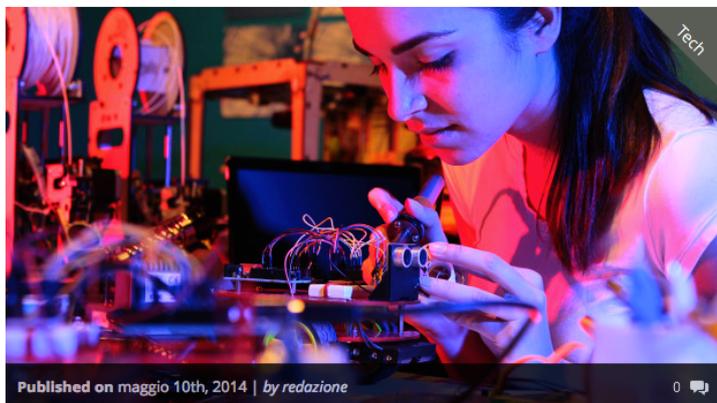
36,00 €

Farmacia "Angelo d'Oro"
PIAZZA GOLDONI
Trieste

quiconviona.com

Al centro di Fisica in arrivo la fiera degli inventori

Un garage grande come tutto il Nord Est Italia, con incursioni dalla Slovenia, Croazia, Olanda e dalla Germania: se è vero - Steve Jobs insegna - che le migliori invenzioni partono dal garage di casa, allora quello che stanno allestendo in questi giorni a Trieste, al Centro Internazionale di Fisica Teorica "Abdus Salam", è un condensato dei migliori garage italiani e ed esteri. È tutto pronto, all'Ictp di Trieste, per la prima italiana dei "maker", gli inventori. Quelli che si arrovelano per inventare, costruire, automatizzare, robotizzare. Per la prima volta in Italia, in occasione del cinquantenario del Centro di Fisica Teorica, potranno esporre i loro progetti in una sorta di fiera dell'ingegno, un format tanto popolare negli Stati Uniti, che quest'anno ha raggiunto anche l'Italia. "Mini maker faire", la piccola fiera degli inventori, si svolge a Trieste il 17 maggio dalle 10 alle 18 all'Ictp di Miramare, in collaborazione con l'Immaginario Scientifico: ingresso gratuito per vedere il prodotto dell'ingegno di 299 makers in 106 stand su una superficie espositiva di 5 mila metri quadrati, alcuni nati in centri di ricerca, altri nei garage sotto casa, altri ancora frutto di applicazioni tecnologiche.



AVVIATO L'ALLESTIMENTO DELLA MINI MAKER FAIRE

Un garage grande come tutto il Nord Est Italia, con incursioni dalla Slovenia, Croazia, Olanda e dalla Germania: se è vero – Steve Jobs insegna – che le migliori invenzioni partono dal garage di casa, allora quello che stanno allestendo in questi giorni a Trieste, al Centro Internazionale di Fisica Teorica “Abdus Salam”, è un condensato dei migliori garage italiani e ed esteri.

È tutto pronto, all'Ictp di Trieste, per la prima italiana dei “maker”, gli inventori. Quelli che si arrovellano per inventare, costruire, automatizzare, robotizzare. Per la prima volta in Italia, in occasione del cinquantenario del Centro di Fisica Teorica, potranno esporre i loro progetti, le idee e le loro tecnologie in una sorta di fiera dell'ingegno, un format tanto popolare negli Stati Uniti, che quest'anno ha raggiunto anche l'Italia.

“Mini maker faire”, la piccola fiera degli inventori, si svolge a Trieste il 17 maggio dalle 10 alle 18 all'Ictp di Miramare, in collaborazione con l'Immaginario Scientifico: ingresso gratuito per vedere il prodotto dell'ingegno di 299 makers in 106 stand su una superficie espositiva di 5mila metri quadrati, alcuni nati in centri di ricerca, altri nei garage sotto casa, altri ancora frutto di applicazioni tecnologiche, legate ad esempio al sempre più semplice utilizzo delle stampanti 3D.

Per saperne di più e prepararsi all'evento c'è una pagina Facebook (www.facebook.com/triesteminimakerfaire), un sito web (www.makerfairetrieste.it), un account Twitter (@makertrieste) e una serie di video. Insomma, i ragazzi del “Science Dissemination Unit” del Centro di Fisica Teorica e l'Immaginario Scientifico hanno fatto le cose in grande, e la risposta non è mancata, tanto che l'installazione dei prototipi e delle invenzioni è già in corso all'Ictp, con una settimana di anticipo. È già tutto esaurito, inoltre, per le attività didattiche riservate alle scuole, che sono comunque invitate a visitare liberamente gli stand e assistere agli incontri e alle conferenze. Ma cosa si potrà vedere, il 17 maggio, alla Maker Faire? Tanti robot, perché l'automazione resta uno dei settori applicativi nei quali gli inventori si cimentano con grande entusiasmo, progetti di stampa in 3D, con una mostra di stampe tridimensionali, strumenti per aiutare in cucina, ma anche cose che non ci si aspetta, come abiti realizzati con materiali da riciclo, ma anche un cinema costruito in una automobile. Ancora, corsi di guida su biciclette elettriche (le più piccole del mondo) e numerose attività per ragazzi, le marmellate prodotte da George, l'Application 51 presente alla fiera, ovvero una slow cooker progettato in garage, che cucina per ore e ore senza bisogno di supervisione. Tra i temi della fiera, quello degli “artigiani digitali”, ovvero la riscoperta degli antichi mestieri, delle cose fatte a mano, ma riviste grazie all'aiuto della tecnologia e della digitalizzazione. In tempi di start up, occasioni per riflettere e ispirarsi cercando nuovi mercati.

Come partecipare? Basta semplicemente esserci: con spirito creativo, voglia di essere ispirati e sorprendersi. Il Centro Internazionale di Fisica Teorica apre le porte alla creatività: 17 maggio 2014, dalle 10 alle 18.

***AL CENTRO DI FISICA
TEORICA QUASI TRECENTO
INVENTORI DA ITALIA,
SLOVENIA, CROAZIA, OLANDA E
GERMANIA***

Trecento inventori anche da Olanda e Germania

Sabato all'Ictp di Miramare si terrà "Mini maker faire", che arriva per la prima volta in Italia

Un garage grande come tutto il Nord Est Italia, con incursioni dalla Slovenia, Croazia, Olanda e dalla Germania: se è vero - Steve Jobs insegna - che le migliori invenzioni partono dal garage di casa, allora quello che stanno allestendo in questi giorni a Trieste, al Centro Internazionale di Fisica Teorica "Abdus Salam", è un condensato dei migliori garage italiani e ed esteri.

È tutto pronto, all'Ictp di Trieste, per la prima italiana del "maker", gli inventori. Quelli che si arrovelano per inventare, costruire, automatizzare, robotizzare. Per la prima volta in Italia, in occasione del cin-

quantenario del Centro di Fisica Teorica, potranno esporre i loro progetti, le idee e le loro tecnologie in una sorta di fiera dell'ingegno, un format tanto popolare negli Stati Uniti, che quest'anno ha raggiunto anche l'Italia.

"Mini maker faire", la piccola fiera degli inventori, si svolge a Trieste sabato dalle 10 alle 18 all'Ictp di Miramare, in collaborazione con l'Immaginario Scientifico: ingresso gratuito per vedere il prodotto dell'ingegno di 299 makers in 106 stand su una superficie espositiva di 5mila metri quadrati, alcuni nati in centri di ricerca, altri nei garage sotto ca-

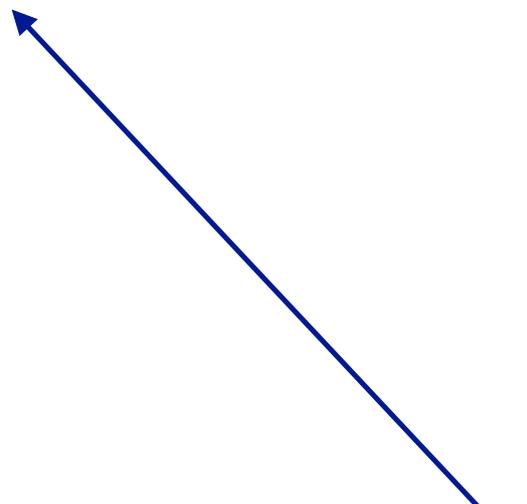
sa, altri ancora frutto di applicazioni tecnologiche, legate ad esempio al sempre più semplice utilizzo delle stampanti 3D.

Per saperne di più e prepararsi all'evento c'è una pagina Facebook (www.facebook.com/triesteminimakerfaire), un sito web (www.makerfairetrieste.it), un account Twitter (@makertrieste) e una serie di video. Insomma, i ragazzi del "Dissemination science" del Centro di Fisica Teorica e l'Immaginario Scientifico hanno fatto le cose in grande, e la risposta non è mancata, tanto che l'installazione dei prototipi e delle invenzioni è già in

corso all'Ictp, con una settimana di anticipo. È già tutto esaurito, inoltre, per le attività didattiche riservate alle scuole, che sono comunque invitate a visitare liberamente gli stand e assistere agli incontri e alle conferenze.

Ma cosa si potrà vedere alla Maker Faire? Tanti robot, perché l'automazione resta uno dei settori applicativi nei quali gli inventori si cimentano con grande entusiasmo, progetti di stampa in 3D, con una mostra di stampe tridimensionali, strumenti per aiutare in cucina, ma anche cose che non ci si aspetta, come abiti realizzati con materiali da riciclo, ma an-

che un cinema costruito in una automobile. Ancora, corsi di guida su biciclette elettriche (le più piccole del mondo) e numerose attività per ragazzi, le marmellate prodotte da George, l'Application 51 presente alla fiera, ovvero una slow cooker progettato in garage, che cucina per ore e ore senza bisogno di supervisione. Tra i temi della fiera, quello degli "artigiani digitali", ovvero la riscoperta degli antichi mestieri, delle cose fatte a mano, ma riviste grazie all'aiuto della tecnologia e della digitalizzazione. In tempi di start up, occasioni per riflettere e ispirarsi cercando nuovi mercati.



13 MAGGIO 2014 IL PICCOLO Pianeta scienza 27

di Pietro Spiliò

Attenti all'atomo, siamo tutti radioattivi
Nel suo ultimo libro Claudio Tunzi del Centro di fisica racconta la storia dell'energia nucleare

La radioattività è ovunque. Si trova ovunque in un determinato volume di materia. La radioattività che è il decadimento del nucleo del nostro corpo produce ogni giorno una quantità di particelle che è pari a quella che si trova in un litro di acqua. Il nostro corpo è un sistema di particelle radioattive. In un litro di acqua ci sono circa 10¹⁰ nuclei radioattivi. In un litro di uranio ce ne sono 10²³. In un litro di uranio ce ne sono 10²³.

di Maria Grazia

Biologia stretta in equilibrio fra prebota e realtà
IL MARIOSO GACCIA

Il biologo siciliano è un uomo di scienza che ha una visione della biologia che è molto diversa da quella che si trova nei libri di testo. Il suo lavoro è quello di studiare la vita in un modo che è molto diverso da quello che si trova nei libri di testo. Il suo lavoro è quello di studiare la vita in un modo che è molto diverso da quello che si trova nei libri di testo.

L'effetto delle migrazioni sulla biodiversità

Il nostro paese è un paese di migrazione. Migrazioni che hanno portato in Italia persone di tutte le parti del mondo. Migrazioni che hanno portato in Italia persone di tutte le parti del mondo. Migrazioni che hanno portato in Italia persone di tutte le parti del mondo.

Trecento inventori anche da Olanda e Germania
Sabato all'Ictp di Miramare si terrà "Mini maker faire", che arriva per la prima volta in Italia

Un garage grande come tutto il Nord Est Italia, con incursioni dalla Slovenia, Croazia, Olanda e dalla Germania: se è vero - Steve Jobs insegna - che le migliori invenzioni partono dal garage di casa, allora quello che stanno allestendo in questi giorni a Trieste, al Centro Internazionale di Fisica Teorica "Abdus Salam", è un condensato dei migliori garage italiani e ed esteri.

È tutto pronto, all'Ictp di Trieste, per la prima italiana del "maker", gli inventori. Quelli che si arrovelano per inventare, costruire, automatizzare, robotizzare. Per la prima volta in Italia, in occasione del cin-

quantenario del Centro di Fisica Teorica, potranno esporre i loro progetti, le idee e le loro tecnologie in una sorta di fiera dell'ingegno, un format tanto popolare negli Stati Uniti, che quest'anno ha raggiunto anche l'Italia.

"Mini maker faire", la piccola fiera degli inventori, si svolge a Trieste sabato dalle 10 alle 18 all'Ictp di Miramare, in collaborazione con l'Immaginario Scientifico: ingresso gratuito per vedere il prodotto dell'ingegno di 299 makers in 106 stand su una superficie espositiva di 5mila metri quadrati, alcuni nati in centri di ricerca, altri nei garage sotto ca-

sa, altri ancora frutto di applicazioni tecnologiche, legate ad esempio al sempre più semplice utilizzo delle stampanti 3D.

Per saperne di più e prepararsi all'evento c'è una pagina Facebook (www.facebook.com/triesteminimakerfaire), un sito web (www.makerfairetrieste.it), un account Twitter (@makertrieste) e una serie di video. Insomma, i ragazzi del "Dissemination science" del Centro di Fisica Teorica e l'Immaginario Scientifico hanno fatto le cose in grande, e la risposta non è mancata, tanto che l'installazione dei prototipi e delle invenzioni è già in corso all'Ictp, con una settimana di anticipo. È già tutto esaurito, inoltre, per le attività didattiche riservate alle scuole, che sono comunque invitate a visitare liberamente gli stand e assistere agli incontri e alle conferenze.

Ma cosa si potrà vedere alla Maker Faire? Tanti robot, perché l'automazione resta uno dei settori applicativi nei quali gli inventori si cimentano con grande entusiasmo, progetti di stampa in 3D, con una mostra di stampe tridimensionali, strumenti per aiutare in cucina, ma anche cose che non ci si aspetta, come abiti realizzati con materiali da riciclo, ma anche un cinema costruito in una automobile. Ancora, corsi di guida su biciclette elettriche (le più piccole del mondo) e numerose attività per ragazzi, le marmellate prodotte da George, l'Application 51 presente alla fiera, ovvero una slow cooker progettato in garage, che cucina per ore e ore senza bisogno di supervisione. Tra i temi della fiera, quello degli "artigiani digitali", ovvero la riscoperta degli antichi mestieri, delle cose fatte a mano, ma riviste grazie all'aiuto della tecnologia e della digitalizzazione. In tempi di start up, occasioni per riflettere e ispirarsi cercando nuovi mercati.

GUSTO, KUCH, JESSIE, PASTORE, MARCONI, HENNING -
PASTORINI DELL'ALTEMA SCELTA DI INVENTORI
che non impiega attenti e preziosi. Lo spazio è riservato
profondamente. Sono giorni, giorni, giorni. La fiera
è un evento che si svolge in un luogo che è molto
speciale. Che è un luogo che è molto speciale.

QUESTA PAGINA È REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON **Fondazione**
PILASTRI CATTOLICI

Mini Maker Faire: al Centro di Fisica Teorica di Trieste 15 inventori dal Friuli tra i quasi 300 provenienti da tutta Europa

Publicato da [Il Giornale del Friuli](#) il 14/5/14 • nelle categorie [Friuli-VG/Sci/Tech/Trieste](#)

MINI MAKER FAIRE: AL CENTRO DI FISICA TEORICA DI TRIESTE

15 INVENTORI DAL FRIULI TRA I QUASI TRECENTO PROVENIENTI DA TUTTA EUROPA

Dalle collane stampate in 3D ai robot cuochi: il 17 maggio, a ingresso gratuito, la fiera delle invenzioni

Trieste 14 maggio 2014 Oltre 300 "inventori" lasceranno il garage di casa propria perchè, come insegna Steve Jobs, è lì che nascono le migliori invenzioni per ritrovarsi al Centro Internazionale di Fisica Teorica di Trieste, sabato 17 maggio, alla Mini Maker Faire, la fiera dei maker, ovvero tutti quelli che si arrovellano per inventare, costruire, automatizzare, robotizzare. Di questi, provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, Olanda e Germania, 15 arrivano dal Friuli per esporre i loro progetti, le idee e le loro tecnologie in una sorta di fiera dell'ingegno, un format tanto popolare negli Stati Uniti, che quest'anno ha raggiunto anche l'Italia.

Dalle lampade a energia solare realizzate con materiali di riciclo dai ragazzi dell'ITT di San Giorgio di Nogaro, alla realizzazione di un mini go-kart elettrico da usare in spazi ristretti, dall'utilizzo della piattaforma Arduino nell'automazione industriale e nella domotica, ad un innovativo sistema elimina-code ecosostenibile, alla realizzazione casalinga di una stampante serigrafica, a CopernicoDrin, sistema di precisione per azionare le campanelle scolastiche che prende il nome dal Liceo Copernico di Udine, alla realizzazione di un sistema per ridurre drasticamente il consumo di energia elettrica: sono solo alcuni dei progetti che i makers provenienti dal Friuli esporranno alla "Mini maker faire", la piccola fiera degli inventori, che si svolge a Trieste sabato 17 maggio dalle 10 alle 18 all'Ictp di Miramare, in collaborazione con l'Immaginario Scientifico

L'ingresso è gratuito e sarà l'occasione per vedere il prodotto dell'ingegno di 299 maker in 106 stand su una superficie espositiva di 5mila metri quadrati, alcuni nati in centri di ricerca, altri nei garage sotto casa, altri ancora frutto di applicazioni tecnologiche, legate ad esempio al sempre più semplice utilizzo delle stampanti 3D.

Per saperne di più e prepararsi all'evento c'è una pagina Facebook (www.facebook.com/triesteminimakerfaire), un sito web (www.makerfairetrieste.it), un account Twitter ([@makertrieste](https://twitter.com/makertrieste)) e una serie di video. Insomma, i ragazzi del "Science Dissemination Unit" del Centro di Fisica Teorica e l'Immaginario Scientifico hanno fatto le cose in grande, e la risposta non è mancata, tanto che l'installazione dei prototipi e delle invenzioni è già in corso all'Ictp, con una settimana di anticipo. È già tutto esaurito, inoltre, per le attività didattiche riservate alle scuole, che sono comunque invitate a visitare liberamente gli stand e assistere agli incontri e alle conferenze.

I PROGETTI FRIULANI NEL DETTAGLIO

AUTOMAZIONE CON ARDUINO BMINI SHIELD: questo progetto parte dall'esigenza di introdurre e permettere l'utilizzo di Arduino (una piattaforma elettronica per la prototipazione open source, flessibile e dotata di software e hardware facili da usare) in altri settori quali l'automazione industriale e la domotica, con l'intento di creare prodotti più semplici, efficienti e facili da gestire. È anche disponibile in kit per i maker appassionati di assemblaggio.

(Responsabile Mario Bravin - www.biemmeitalia.net - bravinmario@tiscali.it)

FaceQ: prototipo di un sistema elimina-code (per uffici, negozi, etc.) ecosostenibile che non necessita di bigliettini cartacei. Il sistema è composto da un display che mostra l'ultima chiamata, una pulsantiera per chiamare il prossimo in coda, una postazione per registrarsi. Il bigliettino cartaceo è sostituito da una fotografia che l'utente si scatta nella postazione suddetta e che viene visualizzata sul display al momento della chiamata. Sono state valutate le implicazioni relative alla tutela della privacy degli utenti.

(Responsabile Mario Cosmi - mario@mariocosmi.com)

INTERNET OF THINGS&MULTIFUNCTION INSTRUMENTS OPEN HARDWARE: progetti di domotica con reti di sensori open hardware per dimostrare il concetto di Internet of Things (IoT) e di alcuni strumenti di misura auto-costruiti con componenti open hardware (OH) da parte del HackLab di Udine.

(Responsabile Massimiliano D'Ambrosio -

www.hacklabudine.it

- lv3unm@gmail.com)

SERIGRAFIA DIY: una versione più casalinga di un sistema di stampa antico quale la serigrafia, ancora oggi molto utilizzato, in maniera automatizzata e digitale, perchè permette la stampa economica su vari materiali (legno, tessuto, materie plastiche). La proposta, in pieno spirito "do it yourself" (DIY), vede la realizzazione a mano di tutti i componenti utili con materiali non professionali (fatta eccezione per la preparazione dei cliché), che permettono la facile riproduzione e l'abbattimento dei costi. (Responsabile Eleonora Spizzamiglio therelatives.blogspot.com

- s.spizzamiglio@gmail.com)

RuneAudio: si tratta di un software open source gratuito che permette di utilizzare degli economici mini-PC (dispositivi con microprocessore integrato) come player musicali Hi-Fi di elevata qualità e versatilità.

(Responsabile Andrea Colutti - www.runeaudio.com

- acx@runeaudio.com)

CopernicoDrin: è un sistema innovativo ed estremamente preciso per azionare le campanelle che scandiscono le ore di lezione a scuola. L'audio può essere riprodotto da casse amplificate oppure da una campanella per mezzo di un relè. Il sistema funziona su dei Raspberry pi (o su qualunque macchina linux) e si può configurare tramite un'interfaccia grafica web. Il nome del progetto è ispirato al nome del Liceo N. Copernico di Udine. Il sistema può essere usato per qualunque altro uso ove sia richiesto un azionamento a tempo.

(Responsabile Michele Lizzit - michele.lizzit@yahoo.it)

STAMPANTE 3D, TERMOSTATO ELETTRONICO A IMMERSIONE, PHOTOBERRY: si tratta di un sistema che, utilizzando tutti questi componenti, permette di ridurre drasticamente il consumo sia di pellet che di energia elettrica, grazie alla personalizzazione, con sei programmi diversi e con tutti i parametri configurabili, del termostato

Il Photoberry, in particolare, viene utilizzato per monitorare la produzione di un impianto fotovoltaico: grazie alla registrazione dell'energia elettrica prodotta e dei picchi massimi raggiunti, è possibile facilmente verificare se i pannelli necessitano di essere puliti e se la resa dell'impianto scende sotto l'80% del rendimento totale. Questi dati sono consultabili mediante browser web, via App dal cellulare o tramite email (Responsabile

Andrea Sant - www.serielsrl.it - a.sant@serielsrl.it)

PRISMA - Progetto Riciclo Interdisciplinare Scelta Materiali Alternativi: si tratta di lampade a energia solare, realizzate con materiali di riciclo dalla classe seconda dell'ITT di San Giorgio di Nogaro, indirizzo meccanico meccatronico. Pentalamp, Esalamp, Polilamp, e Mechlamp sono stati premiati al concorso nazionale FABBRICANDO 2014 (Responsabile professoressa di Tecnologia e Disegno Raquel de la Cruz - rdelacruz@libero.it)

RASPBERRY NODEJS: verrà illustrato come usare alcuni moduli di NodeJs integrandoli con il display matrix.

ARTE DE LATA: il progetto consiste nel riutilizzare materiale considerato ormai inerte e dargli nuova vita utilizzando l'immaginazione e la manualità dell'autore. Piace l'idea di "resituire la vita" ad un materiale "morto", di ricreare attraverso la fantasia nuove forme e nuovi abbinamenti di colori. (Responsabile Jorge Wilfredo Martinez - jorgewilfredomartinez@gmail.com)

CONFARTIGIANATO UDINE Artigiani=maker*2: applicazioni concrete di stampa 3D e utilizzo di Arduino nell'artigianato (Responsabile Luca Nardone -

www.confartigianatoudine.com)

IL KART dove vuoi, quando vuoi: mini go-kart elettrico, pensato per poter correre in spazi ristretti, senza la necessità di una pista.

(Responsabile Luca Milito - luka_35@live.it)

Ino(opendesign): costruzione di automata in cartone da zero e distribuzione di kit, esempi di popup di carta con semplici circuiti elettronici, sensori, attuatori e arduino. (Responsabile Michele Viel - www.inoopendesign.it - mikaviel@gmail.com)

FabLab mobile GoOnFVG: il FabCamper è un Camper attrezzato a FabLab Mobile, riempito di tecnologie come stampanti 3D, plotter da taglio, piccole frese e Arduino per avvicinare le scuole a questi nuovi strumenti.

(Responsabile Emanuele Ciccone -

www.go-on-italia.it - emanuele_ciccone@yahoo.it)

VivaBioCell - Sensore di pH: misuratore di pH per dispositivi medici basato su di un colorimetro a tre colori che consente di misurare l'assorbimento della luce nel rosso, verde e blu, dovuto ad una soluzione posta in una cuvetta o che scorre attraverso una cella di flusso. Lo scopo attuale è quindi l'utilizzo del colorimetro per determinare, senza rischi di contaminazione, il pH del terreno di coltura che circola in un bio-reatore chiuso destinato alla coltivazione di cellule staminali umane. Il sistema, attualmente, è composto di un Arduino che accende sequenzialmente i tre LED, misura il segnale letto da un fotodiodo, svolge i calcoli e infine invia i dati ad un secondo Arduino il cui unico scopo è quello di governare un display grafico LCD su cui vengono riportati i dati delle misure ed un grafico dell'andamento del pH nel tempo. Il colore della retro illuminazione del display varia in funzione del pH misurato.

(Responsabile Andrea Ursic - andrea.ursic@outlook.com)

CORRIERE DELLA SERA / SCIENZE

Trieste Mini Maker Faire: il raduno degli inventori

Protagonisti dell'evento sono gli artigiani del futuro

di Simona Regina

SCIENZE (+2) v

**Trieste Mini
Maker Faire**

Make:
makers.com
ICTP
International Centre
for Theoretical Physics
IS
science centre
immaginario
scientifico



Gli inventori a Trieste sabato 17 maggio

Inventori di tutto il mondo, o quasi, unitevi. Anche in Italia ormai è esplosa la maker-mania e, dopo la prima edizione europea di Maker Faire a Roma, lo scorso ottobre, sabato 17 maggio approda a Trieste la prima Mini Maker Faire. Un appuntamento, all'insegna della creatività e del divertimento, organizzato dal Centro internazionale di fisica teorica (Ictp) e dal science centre Immaginario scientifico. Protagonisti dell'evento sono gli artigiani del futuro, i maker, pronti a coinvolgere i visitatori di tutte le età con la loro passione per il fare.

Comunità di inventori

Il campus di Miramare, per l'occasione, sarà invaso infatti da artisti, scienziati, entusiasti della tecnologia e chi sfoga la propria creatività in cantina, nell'intento di mostrare e condividere le loro invenzioni, in una sorta di palestra-laboratorio per sperimentare, mettersi alla prova e imparare a costruire cose con le proprie mani. «Trieste, in occasione del cinquantesimo anniversario dell'Ictp (*fondato nel 1964 dal premio Nobel Abdus Salam e dal fisico Paolo Budinich, ndr*), si propone come prima sede in Italia di una Mini Maker Faire, nella speranza che molte altre città italiane la seguiranno», spiega Enrique Canessa, fisico dell'Ictp. «Lo fa soprattutto perché vuole fornire a tutte le comunità di maker che già esistono o che stanno nascendo nel Triveneto, ma anche in Slovenia, in Croazia e in Austria, l'occasione per entrare in contatto, per conoscersi, per iniziare a collaborare e crescere insieme», all'insegna della contaminazione di idee».

Programma

Sabato dalle 10 alle 18 le attività in programma sono tante: un centinaio di stand con gruppi di inventori e creativi all'opera, e poi corsi e dimostrazioni di stampa 3D, per esplorare l'enorme potenziale che questa tecnologia offre, di Arduino, un microprocessore open source made in Italy, conosciuto e usato in tutto il mondo, grazie al quale è possibile progettare robot, droni, elettrodomestici e molto altro ancora. Insomma, il vero protagonista della rivoluzione in corso nel modo di fabbricare oggetti. E non mancano attività su riciclo ed ecologia, per scoprire come realizzare abiti, gioielli, accessori, ma anche eco-robot, ricorrendo solo a materiali di riciclo, come per esempio vele di kitesurf dismesse.

I robot tuttofare

Ma si può anche assistere a robot che suonano il pianoforte o che si cimentano in cucina. *Giorgio*, per esempio, è un robot-aiuto cuoco, *Pheel* è un robot sbucciatore, e *Mastino* è un robot multifunzione: sono tre prototipi funzionanti, utili nel campo della ristorazione o tra i fornelli di casa, perché possono sostituirsi o dare una mano nella realizzazione di pranzi e cene. Ma non c'è limite alla fantasia in un raduno di maker. Per esempio, Giulio Pilotto presenta *ZipIt*, un sistema antitaccheggio per borse e zaini, che fa scattare l'allarme in caso di furto. Il sistema è composto da una calamita posizionata sotto il cursore della zip, da una scheda elettronica inserita all'interno della borsa e da una app che, via bluetooth, riceve i dati e quando necessario suona all'impazzata. La scheda, infatti, quando registra il movimento della zip, avvisa il proprietario tramite telefonino.

I mostra computer storici

«Abbiamo organizzato inoltre una mostra storica di computer che, nel corso degli ultimi decenni, sono stati usati dagli scienziati dell'Ictp. Si tratta di computer ancora funzionanti, da ammirare ma anche da toccare, per conoscere gli antenati di quelli che utilizziamo attualmente», aggiunge Canessa. «Insomma, c'è davvero l'imbarazzo della scelta: il divertimento è dunque assicurato. Del resto la fiera è uno spettacolo all'insegna del «mostra e dimostra», spirito che caratterizza le maker faire». La prima si è svolta nel 2006 a San Mateo, in California, e da allora il movimento dei *makers* cresce in tutto il mondo.

Restart Party

In occasione del raduno triestino si può partecipare, inoltre, al Restart Party: ideato dal gruppo londinese Restart project, è realizzato con la collaborazione della comunità di maker di Gorizia, HackerSpace GO. In pratica, tutti possono cimentarsi nell'arte del «fai da te» per riparare oggetti rotti e abbandonati in cantina. Partecipare è semplice: basta portare da casa cellulari, computer o qualsiasi altro piccolo elettrodomestico non più funzionante e mettersi alla prova con pinze, cacciaviti, saldatori e martelli. E in ogni caso, se provare a dare nuova vita alle apparecchiature guaste sembra impossibile, si può contare sull'aiuto del team di HackerSpace GO.

Per i più giovani

Molti sono inoltre gli spazi dedicati a bambini, scuole e famiglie, per avvicinarsi alla scienza e alla tecnologia, attraverso il gioco e la creatività: dalla costruzione di piccoli robot alla realizzazione di gioielli e gadget luminosi, e poi laboratori per imparare cos'è l'elettricità, costruire strumenti musicali elettronici e per compiere i primi passi nella programmazione con Arduino. E per chi volesse continuare a cimentarsi con le tecnologie che consentono di progettare e creare, Immaginario scientifico, nelle sedi di Trieste e Pordenone, propone fino a giugno FabCentre, un programma di attività e laboratori su Arduino e stampa 3D, dedicati ad adulti e adolescenti.

15 maggio 2014 | 15:50
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La festa dell'ingegno passa per Trieste

Posted il 15 aprile 2014 by [Luisa Alessio](#) in [LA VOCE DEL MASTER](#) [MULTIMEDIA](#) // 2 commenti



LA VOCE DEL MASTER – Nuovo appuntamento con la scienza, l'innovazione e l'abilità artigianale. Dopo l'esordio a Roma, lo scorso ottobre, anche a Trieste arriva in formato Mini il grande spettacolo delle Maker Faire. Il 17 maggio 2014, il campus dell'Ictp, Centro internazionale di fisica teorica, sarà animato da tutto ciò che la creatività dei makers riuscirà a produrre: robot, strumenti musicali, fanta-falegnameria, stampanti e scanner 3D e tante altre originali invenzioni.

La [Trieste Mini Maker Faire](#) è organizzata dall'Ictp, assieme all'Immaginario Scientifico, per festeggiare i 50 anni dalla fondazione del Centro a opera del fisico pachistano Abdus Salam, premio Nobel nel 1979.

Maker Faire è un grande spettacolo di invenzione, creatività e intraprendenza, un luogo dove le persone mostrano quello che stanno facendo e condividono ciò che stanno imparando. Coinvolge makers di ogni età e unisce appassionati di tecnologia, artigiani, educatori, pensatori, hobbisti, ingegneri, artisti, studenti e venditori. Lo scopo è creare opportunità di dialogo, affascinare i curiosi e anche educare, informare e ispirare.

La prima [Maker Faire](#) nasce nel 2006 a San Mateo, in California, ed è organizzata dalla redazione di [Make](#), rivista americana dedicata ai progetti DIY (Do It Yourself – fai da te), DIWO (Do It With Others – fallo con gli altri) e alle persone che si divertono a creare di tutto. Nel 2013 Maker Faire ha festeggiato la sua 8a edizione con oltre 900 makers e più di 120 mila visitatori. Le Maker Faire infatti, non sono solo un evento scientifico, fatto di prototipi e artigianato. Sono anche delle fiere, divertenti, coinvolgenti ed entusiasmanti.

Può sembrare strano che proprio dei fisici teorici siano tra i promotori di una fiera così pratica. Ma, come commenta Carlo Fonda della Science Dissemination Unit dell'Ictp, "la scienza non è fatta solo di formule e lavagne. Scienza e tecnologia procedono assieme: ognuno di noi può avere un'idea, magari da sviluppare in cantina a casa. E può capitare che l'idea sia così buona da venire acquisita in ambito scientifico e trasformata in qualcosa di più grande". La festa dell'Ictp vuole essere punto d'incontro tra scienziati e makers, inventori e accademici perché "la scienza porta a cambiamenti anche profondi nella vita delle persone" continua Fonda.

Il programma del 17 maggio è molto vario: oltre ai makers ci saranno mini corsi pratici di programmazione e creazione di circuiti, brevi seminari e spettacoli teatrali. L'evento è gratuito e aperto a tutti.

Per tutti coloro che si sentono makers, da soli o in gruppo, basta che ci sia un progetto o un'idea, la sfida è aperta: c'è tempo fino a venerdì 18 aprile per [isciversi](#) e partecipare alla festa della Trieste Mini Maker Faire.

PREMIO 2012 **WWW** **24 ORE** **Menzione d'onore e Miglior Blog**

CHE FUTURO  **lunario dell'innovazione**

STARTUP ITALIA | AGENDA DIGITALE | DIGITAL LIFE | OPEN SCIENCE | SMART&GR

ALESSIO NISI

← Precedente Successivo →

17 MAGGIO **Trieste, mini maker faire. Roma, CoderDojo organizza lo Scratch Day. Camera, Code4Italy entra nel vivo**

Prima **Mini Maker Faire** di Trieste nel campus ICTP di Miramare. Sarà un raduno di makers che esporranno al pubblico le loro creazioni e condivideranno con tutti le loro idee e invenzioni. L'ingresso per il pubblico sarà libero, mentre per le scuole in visita e per i makers espositori è richiesta una preventiva registrazione gratuita. [QUI](#) il programma.

Trieste Mini Maker Faire 

Avete a casa un elettrodomestico che non funziona e vi piacerebbe ripararlo con le vostre mani? Vi è venuta la voglia di imparare a guidare un Segway, quella specie di monopattino a motore elettrico che a volte vedete sfrecciare sul marciapiede? Volete osservare da vicino come funzionano robot e droni autocostruiti, o inforcare una minibicicletta elettrica pieghevole? Allora quello che fa per voi è proprio la Trieste Mini Maker Faire che si svolge oggi nel campus del Centro di fisica teorica di Miramare. Una fiera di inventori, nerd e hobbisti – di tutte le età e delle più diverse estrazioni – che hanno trasformato il loro studio o la loro cantina in una sorta di minilaboratorio domestico.

L'appuntamento è dalle 10 alle 18 all'Ictp: nell'area del parcheggio antistante l'edificio, sulla terrazza del secondo piano, nell'aula magna e in altre sale della prestigiosa istituzione triestina che quest'anno celebra il suo primo mezzo secolo di attività. Una vera e propria festa dell'ingegno aperta a tutti che propone piccole e grandi innovazioni tecnologiche, un incitamento alla creatività. A organizzarla sono la Science dissemination unit del Centro di fisica in collaborazione con Maker Media Inc. e il science centre Immaginario scientifico.

«Avremo 109 stand con 307 makers», dice Carlo Fonda il fisico dell'Ictp che ha promosso l'iniziativa. «Una metà degli espositori provengono dalla nostra regione, il resto dal Veneto e da altre parti d'Italia, oltre che da Slovenia, Croazia e

La creatività in vetrina C'è il Mini Maker Faire

Oggi dalle 10 alle 18 in vari spazi dell'Ictp la fiera dell'ingegno, espositori in arrivo da vari Paesi con oltre 100 stand. Attesi migliaia di visitatori



La Mini Maker Faire approda per la prima volta anche a Trieste, negli spazi dell'Ictp

alcuni da Olanda e Germania. Troveranno posto in 140 tavoli espositivi e in una trentina di gazebo. Speriamo solo che il meteo sia dalla nostra parte».

È la prima volta che una ma-

nifestazione del genere si svolge nella nostra città. Ma va ricordato che Maker Faire è un movimento globale in cui scopo è quello di connettere quanti amano l'innovazione techno-

logica. La prima Maker Faire si è svolta a San Mateo, in California, e nel 2013 si è celebrata l'ottava edizione annuale con la partecipazione di oltre 900 makers e qualcosa come 75 mi-

la visitatori.

Detroit, Kansas City, Roma, Oslo, Tokyo, Newcastle, Shenzhen ospiteranno nel corso del 2014 fiere tecnologiche a tema e un centinaio di Mini Maker Faire si svolgeranno nel mondo (con gli Stati Uniti in pole position). Una di queste fiere è appunto quella di oggi a Trieste.

Oltre agli stand tecnologici ci sono seminari, performance, sfilate di moda con materiali riciclati, concerti con strumenti elettronici autocostruiti, proiezione di cortometraggi e uno spettacolo teatrale: "Il principio dell'incertezza", previsto dalle 18.15 alle 19.15 nell'aula magna dell'Ictp, in cui il fisico-attore Andrea Brunello racconterà le insospettabili realtà della meccanica quantistica.

Gli organizzatori prevedono l'afflusso di diverse migliaia di visitatori. Anche per questo raccomandando di usufruire dei bus che TriesteTrasporti farà partire ogni quindici minuti sul tragitto da piazza Libertà (a fianco della stazione) fino all'ingresso dell'Ictp. (f.pag.)



La creatività in vetrina C'è il Mini Maker Faire

Oggi dalle 10 alle 18 in vari spazi dell'Ictp la fiera dell'ingegno, espositori in arrivo da vari Paesi con oltre 100 stand. Attesi migliaia di visitatori



Avete a casa un elettrodomestico che non funziona e vi piacerebbe ripararlo con le vostre mani? Vi è venuta la voglia di imparare a guidare un Segway, quella specie di monopattino a motore elettrico che a volte vedete sfrecciare sul marciapiede? Volete osservare da vicino come funzionano robot e droni autocostruiti, o inforcare una minibicicletta elettrica pieghevole? Allora quello che fa per voi è proprio la Trieste Mini Maker Faire che si svolge oggi nel campus del Centro di fisica teorica di Miramare. Una fiera di inventori, nerd e hobbisti – di tutte le età e delle più diverse estrazioni – che hanno trasformato

il loro studio o la loro cantina in una sorta di minilaboratorio domestico.

L'appuntamento è dalle 10 alle 18 all'Ictp: nell'area del parcheggio antistante l'edificio, sulla terrazza del secondo piano, nell'aula magna e in altre sale della prestigiosa istituzione triestina che quest'anno celebra il suo primo mezzo secolo di attività. Una vera e propria festa dell'ingegno aperta a tutti che propone piccole e grandi innovazioni tecnologiche, un incitamento alla creatività. A organizzarla sono la Science dissemination unit del Centro di fisica in collaborazione con Maker Media Inc. e il science centre Immaginario scientifico.

«Avremo 109 stand con 307 makers», dice Carlo Fonda il fisico dell'Ictp che ha promosso l'iniziativa. «Una metà degli espositori provengono dalla nostra regione, il resto dal Veneto e da altre parti d'Italia, oltre che da Slovenia, Croazia e alcuni da Olanda e Germania. Troveranno posto in 140 tavoli espositivi e in una trentina di gazebo. Speriamo solo che il meteo sia dalla nostra parte».

È la prima volta che una manifestazione del genere si svolge nella nostra città. Ma va ricordato che Maker Faire è un movimento globale in cui scopo è quello di connettere quanti amano l'innovazione tecnologica. La prima Maker Faire si è svolta a San Mateo, in California, e nel 2013 si è celebrata l'ottava edizione annuale con la partecipazione di oltre 900 makers e qualcosa come 75 mila visitatori.

Detroit, Kansas City, Roma, Oslo, Tokyo, Newcastle, Shenzhen ospiteranno nel corso del 2014 fiere tecnologiche a tema e un centinaio di Mini Maker Faire si svolgeranno nel mondo (con gli Stati Uniti in pole position). Una di queste fiere è appunto quella di oggi a Trieste.

Oltre agli stand tecnologici ci sono seminari, performance, sfilate di moda con materiali riciclati, concerti con strumenti elettronici autocostruiti, proiezione di cortometraggi e uno spettacolo teatrale: "Il principio dell'incertezza", previsto dalle 18.15 alle 19.15 nell'aula magna dell'Ictp, in cui il fisico-attore Andrea Brunello racconterà le insospettabili realtà della meccanica quantistica.

Gli organizzatori prevedono l'afflusso di diverse migliaia di visitatori. Anche per questo raccomandano di usufruire dei bus che Trieste Trasporti farà partire ogni quindici minuti sul tragitto da piazza Libertà (a fianco della stazione) fino all'ingresso dell'Ictp. (f.pag.)

Trieste: successo per la prima Mini Market Faire

Oltre 300 espositori e folto pubblico all'edizione d'esordio della fiera della creatività e dell'ingegno ospitata negli spazi dell'Ictp a Grignano

[mini market faire](#) [ictp](#)

[g+](#) 0 [Tweet](#) 2 [Consiglia](#) 11 [Email](#)



Una gran folla di curiosi fin da stamattina per la prima Mini ^{+T} ^{-T} Maker Faire, la prima edizione della vetrina dell'ingegno e della creatività che negli spazi del Centro di fisica di Miramare ha visto arrivare da vari Paesi oltre 300 espositori: negli stand una valanga di idee e prototipi, dal robot aiuto-cuoco agli oggetti creati con stampanti 3D. Nella giornata si sono susseguiti anche laboratori, workshop e dimostrazioni per il pubblico di adulti e bambini.

[Il robot che suona](#) [La creatività in mostra](#)

[g+](#) 0 [Tweet](#) 2 [Consiglia](#) 11 [Email](#)

17 maggio 2014

IS - Immaginario Scientifico

17/05/2014 | News release

Trieste Mini Maker Faire

distributed by noodls on 17/05/2014 09:15

[Share](#) 0 [Tweet](#) 0 [+1](#) 0 [Share](#) 0  

TRIESTE MINI MAKER FAIRE

La prima Mini Maker Faire d'Italia si svolge a Trieste il 17 maggio 2014 nel campus ICTP di Miramare.

UN RADUNO DI INVENTORI

Sabato 17 maggio 2014 Trieste ospita la prima Mini Maker Faire in Italia! Dalle 10.00 alle 18.00, presso il Centro internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam (ICTP), si svolgerà un grande spettacolo di "Mostra e Dimostra", un evento aperto al pubblico e alle scuole, che propone novità, creatività e invenzioni, oltre che una celebrazione del movimento dei "maker". L'evento è organizzato in occasione dei 50 anni del Centro internazionale di Fisica Teorica dalla Science Dissemination Unit dell'ICTP e dall'Immaginario Scientifico, su licenza di Maker Media Inc.

Anche la musica sarà presente alla Mini Maker Faire, dove si potrà scoprire come farla, grazie a computer e ai robot. E ancora cinema in automobile, TV nel web, divulgazione ed esperimenti, il FabLab mobile per le scuole a cura di **GoOn FVG**, e naturalmente laboratori ludo-didattici dell'Immaginario Scientifico per bambini, famiglie e scuole, dove si inventa, si crea, si gioca, si apprende, si prova e si riprova.

Sempre in tema musica, arriva direttamente dalla Slovenia un concerto davvero speciale e digitale, a cura della Theredi Orchestra, dove la musica sarà prodotta grazie al "theremin", un antico strumento musicale elettronico che non prevede il contatto fisico dell'esecutore con lo strumento.

Non mancherà una lavagna interattiva "a basso costo", in linea con la filosofia **open source** delle nuove tecnologie, e le attività di "Young makers", per sprigionare l'inventiva di bambini e ragazzi. E ancora, ci saranno attività su riciclo ed ecologia, per scoprire come realizzare abiti, gioielli, "eco-robot" e altre creazioni, solo con materiali di recupero.

Nel corso della giornata si potranno vedere anche palloni stratosferici fatti a mano, un concerto tenuto da un'orchestra di robot o robot in veste di aiutocuoco, e giocare con motocicli elettrici, macchinine Go Kart e droni volanti.

Infine, alla Mini Maker Faire si coglierà anche l'occasione per condividere spunti e idee, nel convegno "Fare FabLab in Friuli Venezia Giulia" e nell'ambito del raduno della comunità **RepRap Italia**, il progetto per sviluppare una stampante 3D che produca da sé parte dei suoi stessi componenti.

La Mini Maker Faire è aperta al pubblico e gratuita sia per gli espositori che per i visitatori.

Scarica il programma

QUANDO

Sabato 17 maggio 2014
ore 10.00-18.00

DOVE

Campus di Miramare del Centro internazionale di Fisica Teorica "Abdus Salam" (ICTP)
Strada Costiera, 11
Grignano-Trieste

COME

Evento gratuito e aperto al pubblico.
Prenotazione richiesta per le scuole in visita, telefonando al numero 040 224424 (lun>ven 9.00-13.00 e 4.00-17.00)

INFO

www.makerfairetrieste.it

Cos'è una Maker Faire?

La prima Maker Faire si è svolta a San Mateo in California e nel 2013 ha celebrato la sua ottava edizione annuale con oltre 900 maker e 120 mila visitatori. La World Maker Faire di New York, l'altro evento principale, è cresciuta in quattro anni a più di 600 maker e 75 mila visitatori. Detroit, Kansas City, Roma, Oslo, Tokyo, Newcastle e Shenzhen ospiteranno nel 2014 delle fiere a tema (più di 200 maker), e un centinaio di Mini Maker Faire organizzate localmente dalle comunità di maker si svolgeranno nel 2014 negli Stati Uniti e nel mondo. Trieste entra a far parte proprio di quest'ultimo elenco, proponendosi come prima sede in assoluto in Italia di una Mini Maker Faire, con lo scopo di fornire alle comunità di makers locali un'occasione per entrare in contatto e collaborare.

Ma cosa sono i maker? Sono gli entusiasti della tecnologia, i costruttori artigianali, gli hobbisti, gli scienziati, e tutti coloro che inventano qualcosa in cantina, persone di tutte le età e formazione. Alla Mini Maker di Trieste, nel mostrare i progetti da loro realizzati, gli espositori condivideranno con il pubblico la loro passione per il "fare" e coinvolgeranno tutti i visitatori in questo slancio creativo.

Tantissime le attività in programma nel Campus di Miramare dell'ICTP, dove ci saranno quasi 300 maker, per 100 stand, a esporre e raccontare i loro progetti - robot, creature digitali, hardware e software, droni autocostruiti, veicoli elettrici - tutti da vedere, toccare e dai quali imparare. E poi ci saranno makerspaces, hackerlabs, gruppi di inventori e creativi all'opera, corsi e dimostrazioni di stampanti 3D e di Arduino.

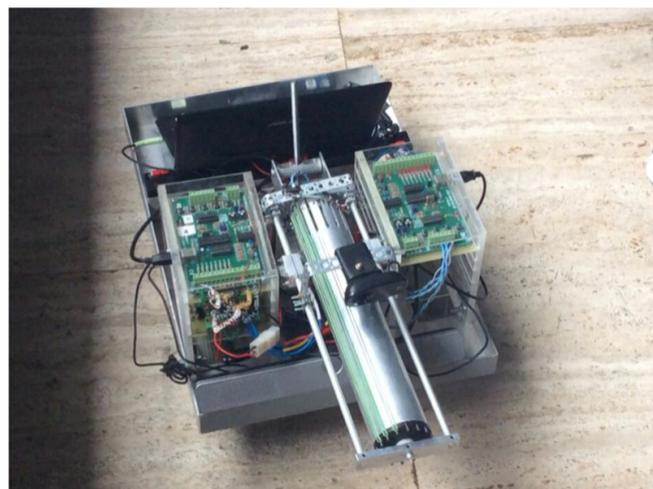
Ma si potrà scoprire anche come produrre borsette, vestiti e gioielli 2.0, o anche assistere allo spettacolo teatrale "Il principio dell'incertezza", della **Compagnia arditodesio**, sulla fisica quantistica (ore 18.00), nonché vedere per esempio l'installazione artistica prodotta dalle onde cerebrali "Disegni di luce" o le "sculture in movimento" prodotte con Arduino.

Uno degli eventi più "di tendenza" sarà il Restart Party: si tratta di un incontro in cui, seguendo una nuova moda partita da Londra, si proverà ad aggiustare oggetti rotti o considerati superati, dando loro nuova vita. Il pubblico è invitato a portare da casa un oggetto da riparare, in quest'iniziativa in controtendenza rispetto al consumismo illimitato: chi non ha dimestichezza con pinze, cacciaviti, saldatori e martelli, ma ha la necessità di far eseguire semplici riparazioni e configurazioni su cellulari, computer e qualsiasi altro piccolo elettrodomestico, troverà le competenze e le disponibilità necessarie per risolvere i propri problemi.



La giornata dedicata a maker, creativi e scienziati di ogni sorta è sbarcata anche a Trieste: in attesa dell'evento europeo di Roma di Ottobre, in questo Sabato 17 Maggio oltre 300 addetti ai lavori, ben supportati da ICTP (The Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics) e IS Science Center (Immaginario Scientifico, il Museo della Scienza Interattivo e Multimediale del Friuli Venezia Giulia) hanno aperto le porte dei propri laboratori, trasferendosi in massa da diverse regioni d'Italia, Austria, Slovenia e Croazia, in quella che recentemente è stata consacrata come una delle più belle città europee di confine: Trieste.

A GATHERING OF MAKERS



A Trieste perché, quale città di confine, rimane sempre una delle migliori sedi dove scoprire culture diverse e, in questo caso, conoscenze tecniche. L'associazione di idee e scoperte ha portato Trieste ad essere terreno fertile per startup e innovazione; la città intera vuole fornire a tutte le comunità di curiosi ed appassionati un punto di riferimento, dove entrare in contatto, per conoscersi, iniziare a collaborare ed infine aiutarsi a crescere sempre più.

BEHIND THE SCENE

ICTP e Immaginario Scientifico sono le due realtà organizzatrici della Maker Faire. A Trieste dalla sua fondazione, nel 1964, il Centro Internazionale di Fisica Teorica si occupa di tutto ciò che riguarda ricerca e formazione, con uno speciale interesse per i paesi in via di sviluppo, fornendo opportunità altrimenti non disponibili in altre aree del mondo, favorendo così un ricco ambiente internazionale che fornisce il più alto livello di ricerca scientifica scavalcando i confini politici e geografici. L'immaginario scientifico è un museo della scienza di nuova generazione, interattivo e multimediale, in cui la scienza e la natura si toccano con mano, si sperimentano, si scoprono.

Partecipare ad eventi come questo non solo mi ha fatto sentire più vicino al resto del mondo, dei maker, dei creativi e degli scienziati, ma fornisce anche una quantità spropositata di nuovi stimoli: perché, in fondo, ognuno di noi è maker.



Un raduno di maker, titola il programma ufficiale della prima **Trieste Mini Maker Faire**: nata in questo 2014 per festeggiare i primi cinquant'anni di vita di una delle più rinomate entità cittadine dedicate all'istruzione nonché la prima istituzione internazionale fondata dal premio Nobel Abdus Salam dedicata alla ricerca e sviluppo di base, l'**ICTP**, International Centre for Theoretical Physics, si preannuncia come

il più grande spettacolo di "Mostra e Dimostra", un evento aperto alle famiglie così come ai professionisti del mestiere, che propone le novità in campo creativo ed inventivo, oltre che una celebrazione del movimento dei maker.

Un'occasione, dunque, dove gli inventori mostrano le loro opere e condividono ciò che hanno imparato, in una sorta di enorme *cloud*. Dai fanatici della tecnologia ai costruttori artigianali, dagli scienziati agli studenti, chiunque inventi qualcosa nella propria cantina: **tutti siamo maker**.

La Maker Faire nasce con lo scopo di intrattenere, informare, aggiornare e connettere le persone e far crescere la comunità tutta; nata negli Stati Uniti a **San Mateo**, CA, ormai quasi dieci anni fa, vanta oggi affollatissimi eventi in tutto il mondo, da New York a Oslo, passando per Tokyo e Roma (prossimamente, in Autunno).

Ecco perché noi di **Tasc** non abbiamo voluto perdere la nostra occasione di farvi conoscere e vivere in prima persona una Mini Maker Faire, anche se lontani migliaia di chilometri: abbiamo scombinato lievemente i nostri orari consueti per permettervi di seguirci durante tutta la giornata, qui sul **magazine** e sulle nostre **pagine social**!

I mille volti della creatività Dai droni al robot-cuoco

Successo per il primo “Trieste Mini Maker Faire”: 300 inventori da vari Paesi e tanti visitatori. Quattro stand con i prototipi realizzati dai ragazzi del Volta

di **Giulia Basso**

Le idee destinate a cambiare il mondo spesso nascono in luoghi bui e nascosti alla vista: cantine, garage e piccoli laboratori casalinghi sono il paradiso degli inventori. Ma in occasione del primo Trieste Mini Maker Faire i “maker”, quelli che si arrovellano per costruire, automatizzare, robotizzare, sono usciti allo scoperto per raccontarsi e condividere con il grande pubblico per un'intera giornata i loro progetti, le loro idee e creazioni. E il pubblico ha risposto con un entusiasmo sorprendente: fin dal mattino il campus del Centro di fisica teorica di Miramare, che ha ospitato la grande fiera dell'invenzione con 109 stand e circa 300 maker provenienti dal Triveneto ma anche da Slovenia, Croazia, Olanda e Germania, si è riempito di curiosi di ogni età. Impossibile uscirne delusi, perché di invenzioni in mostra ce n'erano davvero per tutti i gusti e tutte le esigenze.

Spopolano i robot, perché l'automazione è uno dei settori che più appassionano i “maker”. Allo stand di Angelo



Uno dei robot presentati all'Ictp (Foto Lasorte)

Pressacco per esempio ecco Giorgio, l'aiuto cuoco, Pheel, il robot che in pochi secondi sbuccia frutta e verdura, e Mastino, il multifunzione che ti dice quali ingredienti inserire e, in base all'attrezzo che ci associ, è in grado di preparare praticamente ogni pietanza, dalla pasta fatta in casa alla pizza. I prototipi sono concepiti con interfaccia wifi e connessione a un sistema di domotica: presto l'idea di cucinare con lo smartphone, lungi dall'essere fantascienza, di-

verrà realtà.

Ma ci sono anche i robot concepiti per lo svago: ecco allora che all'ingresso del Mini Maker Faire, evento organizzato dall'Ictp per celebrare i suoi primi 50 anni insieme all'Immaginario scientifico e a Maker Media Inc, i visitatori vengono accolti dal concerto di un anomalo gruppo di musicisti, composto da un robot percussionista e da un suo collega pianista, vestito per l'occasione in frak. Spopolano anche i droni, gli aereo-

mobili a pilotaggio remoto, presentati al Mini Maker Faire in svariate tipologie e con diverse funzioni applicative.

Altro ambito in cui gli inventori si scatenano sono i progetti di stampa in 3D, spesso legati a temi di carattere ecologico. Si va allora dal riciclaggio di materiali plastici alla stampa realizzata con sementi e terriccio per dare vita a piccole creazioni artistiche decisamente “green”. E ancora sismografi e misuratori di ph home-made, simulatori di abitabilità planetaria, abiti con tecnologie incorporate, borse e zaini con l'antifurto. Poi ci sono le antiche professioni, che con l'ausilio delle nuove tecnologie si reinventano. I cosiddetti “artigiani digitali” creano gioielli in acrilico tagliati con il laser, piccole opere d'arte ottenute riciclando creativamente lattine usate, coloratissimi origami modulari e matematici, borse realizzate senza cuciture.

Per gli inventori la maker fair è un modo per conoscersi, scambiarsi idee e progetti e dare vita a nuove collaborazioni, perché dalla contaminazione creativa nasce l'innovazione. Ma la



Anche i bambini sono rimasti affascinati dalle invenzioni

Maker Fair è una sorta di palestra-laboratorio anche per il pubblico, in particolare per i più giovani: tantissime le attività per le scuole proposte nel corso della giornata, dalle costruzioni creative ai workshop di serigrafia, fino ai laboratori dedicati alla programmazione base con Arduino, la scheda elettronica con microcontrollore e circuiteria di controllo che spopola tra gli hobbisti per la sua formula open e il basso costo. Tra gli stand anche quello del liceo

Dante e ben quattro destinati alle invenzioni degli studenti dell'istituto tecnico Volta, che presentano un prototipo di un impianto di irrigazione ad aria compressa regolato da sensori di umidità e un ingegnoso "muscolo pneumatico" con controllo software.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

 **GUARDA LA FOTOGALLERY**
sul sito
www.ilpiccolo.it

18 MAGGIO 2014 **IL PICCOLO** Trieste cronaca | 35

Mille volti della creatività Dai droni al robot-cuoco

Successo per il primo "Trieste Mini Maker Faire": 300 inventori da vari Paesi e tanti visitatori. Quattro stand con i prototipi realizzati dai ragazzi del Volta

Di Giulia Russo

La sfilata è cominciata a cadute di fionda: si sono presentati in fila per tre le scuole di viale Miramare, dal liceo all'istituto tecnico. I ragazzi del Volta, in particolare, hanno presentato un prototipo di un impianto di irrigazione ad aria compressa regolato da sensori di umidità e un ingegnoso "muscolo pneumatico" con controllo software. Tra gli stand anche quello del liceo

Da Andria sulle orme del Novecento

La fortuna di Davide: dal Nautico alla Siot

INCONTRO PER I 120 ANNI DELL'ISTITUTO

IL PICCOLO

I mille volti della creatività Dai droni al robot- CUOCO

Successo per il primo "Trieste Mini Maker Faire": 300 inventori da vari Paesi e tanti visitatori. Quattro stand con i prototipi realizzati dai ragazzi del Volta

 0  Tweet 0  Consiglia 0  Email

di Giulia Basso

+T -T



Le idee destinate a cambiare il mondo spesso nascono in luoghi bui e nascosti alla vista: cantine, garage e piccoli laboratori casalinghi sono il paradiso degli inventori. Ma in occasione del primo Trieste Mini Maker Faire i "maker", quelli che si arrovelano per costruire, automatizzare, robotizzare, sono usciti allo scoperto per raccontarsi e condividere con il grande pubblico per un'intera giornata i loro progetti, le loro idee e creazioni. E il pubblico ha risposto con un entusiasmo sorprendente: fin dal mattino il campus del Centro di fisica teorica di Miramare, che ha ospitato la grande fiera dell'invenzione con 109 stand e circa 300

maker provenienti dal Triveneto ma anche da Slovenia, Croazia, Olanda e Germania, si è riempito di curiosi di ogni età. Impossibile uscirne delusi, perché di invenzioni in mostra ce n'erano davvero per tutti i gusti e tutte le esigenze.

Spopolano i robot, perché l'automazione è uno dei settori che più appassionano i "maker". Allo stand di Angelo Pressacco per esempio ecco Giorgio, l'aiuto cuoco, Pheel, il robot che in pochi secondi sbuccia frutta e verdura, e Mastino, il multifunzione che ti dice quali ingredienti inserire e, in base all'attrezzo che ci associ, è in grado di preparare praticamente ogni pietanza, dalla pasta fatta in casa alla pizza. I prototipi sono concepiti con interfaccia wifi e connessione a un sistema di domotica: presto l'idea di cucinare con lo smartphone, lungi dall'essere fantascienza, diverrà realtà.

Ma ci sono anche i robot concepiti per lo svago: ecco allora che all'ingresso del Mini Maker Faire, evento organizzato dall'Ictp per celebrare i suoi primi 50 anni insieme all'Immaginario scientifico e a Maker Media Inc, i visitatori vengono accolti dal concerto di un anomalo gruppo di musicisti, composto da un robot percussionista e da un suo collega pianista, vestito per l'occasione in frak. Spopolano anche i droni, gli aeromobili a pilotaggio remoto, presenti al Mini Maker Faire in svariate tipologie e con diverse funzioni applicative.

Altro ambito in cui gli inventori si scatenano sono i progetti di stampa in 3D, spesso legati a temi di carattere ecologico. Si va allora dal riciclaggio di materiali plastici alla stampa realizzata con sementi e terriccio per dare vita a piccole creazioni artistiche decisamente "green". E ancora sismografi e misuratori di ph home-made, simulatori di abitabilità planetaria, abiti con tecnologie incorporate, borse e zaini con l'antifurto. Poi ci sono le antiche professioni, che con l'ausilio delle nuove tecnologie si reinventano. I cosiddetti "artigiani digitali" creano gioielli in acrilico tagliati con il laser, piccole opere d'arte ottenute riciclando creativamente lattine usate, coloratissimi origami modulari e matematici, borse realizzate senza cuciture.

Per gli inventori la maker fair è un modo per conoscersi, scambiarsi idee e progetti e dare vita a nuove collaborazioni, perché dalla contaminazione creativa nasce l'innovazione. Ma la Maker Fair è una sorta di palestra-laboratorio anche per il pubblico, in particolare per i più giovani: tantissime le attività per le scuole proposte nel corso della giornata, dalle costruzioni creative ai workshop di serigrafia, fino ai laboratori dedicati alla programmazione base con Arduino, la scheda elettronica con microcontrollore e circuiteria di controllo che spopola tra gli hobbisti per la sua formula open e il basso costo. Tra gli stand anche quello del liceo Dante e ben quattro destinati alle invenzioni degli studenti dell'istituto tecnico Volta, che presentano un prototipo di un impianto di irrigazione ad aria compressa regolato da sensori di umidità e un ingegnoso "muscolo pneumatico" con controllo software.

Alla Trieste Mini Maker Faire trionfano gli origami

Posted il 19 maggio 2014 by [Elena Baldi](#) in [LA VOCE DEL MASTER](#) // 0 commenti



LA VOCE DEL MASTER – Come vi abbiamo anticipato circa un mese fa, il 17 maggio scorso si è svolta la [Trieste Mini Maker Faire](#) presso il [Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam \(Ictp\)](#): la fiera dell'artigianato fai-da-te, organizzata per celebrare i 50 anni dell'Ictp, è stata un vero successo. Nonostante qualche goccia di pioggia, i partecipanti sono arrivati a migliaia presso la sede di Miramare. "Non ci aspettavamo che venissero così tante persone

a vedere i maker all'opera." Così ci ha detto Carlo Fonda, uno degli organizzatori dell'evento.

Gli stand da visitare erano molti: oltre 300 maker hanno dato libero sfogo alla loro creatività nel parco dell'Ictp. Provenivano da tutta Italia e c'era anche qualche artigiano straniero; c'erano soprattutto maker sloveni ma anche olandesi. Infatti è stato proprio un maker proveniente dai Paesi Bassi ad aggiudicarsi il premio per il miglior progetto educativo-ambientale, grazie al suo Perpetual Plastic Project. Il premio come miglior maker, però, è rimasto in Italia: lo ha vinto Federico Deganis, maker del Triveneto, grazie ai suoi origami e ad altri progetti realizzati con la scheda elettronica [Arduino](#). Deganis è stato premiato dalla giuria come "simbolo di tutti i maker, semplici ma determinatissimi!" Al secondo posto, c'è stato un pari merito fra HackerSpace GO, con il loro "sismografo realizzato con parti recuperate da vecchi hard disk e lettori CD", e Teotronica, realizzatrice del robot-pianista che ha fatto ballare i sorpresi visitatori della fiera.

Musica maestro! i #robot a #Trieste suonano tanto che pare un'orchestra! #tsmmf #triestesocial pic.twitter.com/c9oUIDSFB
— Nicoletta Carboni (@nicolcarboni) 17 Maggio 2014

Il parco dell'Ictp era invaso da bambini, robot e droni, tutti in giro a chiacchierare con gli entusiasti maker. C'era EcoSpace Centro, uno stand in cui si creavano abiti prêt-à-porter con materiali destinati alla pattumiera: un riuso creativo di plastiche, sacchi neri per la spazzatura, giornali e persino floppy disk.

La sfilata del riciclo. Eccovi modelle e abiti! #TSMMF @interclubmuggia #MakerFaire #ecospace pic.twitter.com/PrBU8D9gyk
— Maker Faire Trieste (@makertrieste) 17 Maggio 2014

Un'intera area nel parco dell'Ictp era dedicata ai droni, robot volanti che hanno fatto divertire i visitatori della fiera. C'era uno stand dedicato al giardinaggio: "chiunque può avere il suo basilico aprendo la GrowBox", una mini-serra artificiale. Quindi, anche la biologia ha trovato spazio al Centro Internazionale di Fisica Teorica di Miramare. Uno dei maker si è cimentato persino nella comunicazione della scienza: presso lo stand *Do you speak science* i visitatori hanno trovato un ragazzo che racconta la scienza ai più piccoli.

"Quanto piace giocare a noi maker" sembra dire lo scienziato youtuber Giulio Pompei di doyousspeakscience! #tsmmf pic.twitter.com/EIO2ADnPvy
— Maker Faire Trieste (@makertrieste) 17 Maggio 2014

La stampa 3D era molto presente alla Trieste Mini Maker Faire. Sono stati parecchi gli stand in cui i maker si cimentavano nella creazione di oggetti stampati in 3D grazie a bobine di plastiche più o meno ecologiche. Per esempio, presso lo stand *Stampa il tuo giardino in 3D* si utilizzava una stampante 3D per creare un vero e proprio fazzoletto d'erba.

Gli organizzatori sono stati molto soddisfatti della prima edizione di questa fiera della creatività. Hanno lanciato una bella sfida alla [Mini Maker Faire Torino](#), che si terrà sabato 31 maggio, e alla loro sorella maggiore, la [Maker Faire che si svolgerà a Roma](#) in ottobre.